



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale "G.Rodari"

**Via Aquileia, 1 – 20021** Baranzate (MI)

**Tel/fax 02-3561839**

**Cod. Fiscale 80126410150 Cod. meccanografico MIIC8A900C**

**e-mail: [miic8a900c@istruzione.it](mailto:miic8a900c@istruzione.it) – pec: [miic8a900c@pec.istruzione.it](mailto:miic8a900c@pec.istruzione.it)**

# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

***Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15 dicembre 2021***

# INDICE

Premessa .....	3
Elementi per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa .....	3
1. La scuola e il suo contesto .....	4
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio .....	4
1.2 Caratteristiche principali della scuola .....	5
1.3 Attrezzature e infrastrutture materiali .....	5
1.4 Risorse professionali .....	7
2. Le scelte strategiche .....	9
2.1 Priorità desunte dal RAV e Piano di Miglioramento .....	9
2.2 Obiettivi formativi prioritari .....	12
3. L'offerta formativa .....	13
3.1 Insegnamenti e quadri orari .....	13
3.1.1 La scuola dell'infanzia .....	14
3.1.2 La scuola primaria .....	15
3.1.3 La scuola secondaria di 1° grado .....	15
3.2 Il Curricolo di Istituto .....	17
3.3 La valutazione degli alunni .....	18
3.3.1 La valutazione degli apprendimenti .....	18
3.3.2 La valutazione del comportamento .....	20
3.3.3 Criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato .....	22
3.3.4 La certificazione delle competenze .....	23
3.4 Interventi per l'inclusione scolastica (BES) .....	23
3.4.1 Alunni con disabilità .....	24
3.4.2 Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) .....	25
3.4.3 Alunni stranieri .....	25
3.4.4 Alunni ROM .....	25
3.5 Servizi di accompagnamento nel percorso scolastico degli alunni .....	27
3.5.1 Accoglienza .....	27
3.5.2 Raccordo .....	28
3.5.3 Orientamento .....	29
3.6 Interventi per il benessere nella scuola .....	30
3.6.1 L'educazione alla salute .....	30
3.6.2 Il "benessere psicologico" .....	30
3.6.3 Un ambiente scolastico gradevole .....	31
3.7 Progetti di ampliamento dell'offerta formativa .....	32
3.7.1 "Parole e idee per vivere insieme" (integrazione alunni stranieri) .....	33
3.7.2 Progetto bio-tecnologico .....	34
3.7.3 Attività dell'indirizzo musicale .....	35
3.7.4 Musica nella scuola primaria .....	36
3.7.5 Potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese .....	37
3.7.6 Coding e robotica .....	37
3.7.7 Progetti in ambito sportivo .....	38
3.8 Attività previste in relazione al Piano Nazionale per la Scuola Digitale .....	38
3.9 Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata .....	40
4. L'organizzazione .....	40
4.1 Il modello organizzativo .....	40
4.2 La comunicazione con le famiglie .....	41
4.3 Reti e convenzioni attivate .....	42
4.4 Il piano di formazione del personale docente .....	43
4.4.1 Finalità, obiettivi, metodi e strumenti per la programmazione di attività di formazione e aggiornamento .....	43
4.4.2 Indicazioni per il Piano di Formazione di Istituto .....	44
4.5 Il piano di formazione del personale ATA .....	45

## **Premessa**

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio comprendente gli anni scolastici 2022/23, 2023/24 e 2024/25, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Gianni Rodari" di Baranzate, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti con consultazione attivata con circolare n. 61 del 26 novembre 2021.

Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 6 del 15 dicembre 2021.

Come previsto dall'art. 1 comma 12 della legge 13 luglio 2015, n. 107, il Piano può essere aggiornato annualmente entro il mese di ottobre.

Il Piano è pubblicato nel sito Internet della scuola.

## **Elementi per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa**

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3407/IV.1 del 29 settembre 2021.

Nell'elaborazione del Piano si è reso esplicito lo schema dell'organizzazione didattica dell'Istituto tenendo conto, armonizzando ed unificando le esigenze derivanti dei seguenti elementi:

- il contesto socio-economico e culturale in cui opera l'Istituto;
- l'esperienza progettuale relativa a priorità e organizzazione didattica assunte negli anni precedenti;
- le risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui l'Istituto si può avvalere;
- le proposte e i pareri provenienti dal territorio e dall'utenza;
- le risultanze del Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto elaborato a partire dall'anno scolastico 2014/15 e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6 comma 1 del D.P.R. 28 marzo 2013, n.80;
- le scelte conseguenti alle previsioni della legge 13 luglio 2015, n. 107 (la cosiddetta "Buona Scuola");
- le azioni definite in attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale adottato dal MIUR con D.M. n. 851 del 27 ottobre 2015;
- Le disposizioni contenute nei D.Lgs. 62 e 66 del 13 aprile 2017;
- Le nuove disposizioni per la valutazione nella scuola primaria conseguenti all'O.M. 172 del 4 dicembre 2020;
- Le ulteriori indicazioni contenute nella nota MIUR n. 21627 del 14 settembre 2021.

# 1. La scuola e il suo contesto

## 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Gianni Rodari" si trova a Baranzate, comune confinante con la periferia Nord di Milano. Si tratta di un piccolo comune (solo 2,78 km<sup>2</sup>) con alta densità demografica (circa 12.000 abitanti con una densità di più di 4.000 abitanti/km<sup>2</sup>).

Baranzate ha una percentuale di residenti di cittadinanza non italiana pari al 36,4% (dato ISTAT al 31 dicembre 2020) e risulta quindi il comune italiano (tra quelli con popolazione superiore a 2.000 abitanti) con la più alta percentuale di residenti stranieri. L'incremento nel numero di residenti stranieri è stato costante negli ultimi anni (si è passati da 1.710 residenti stranieri al 31 dicembre 2005 a 4.260 residenti stranieri al 31 dicembre 2020) come è rilevante anche la percentuale di nati di cittadinanza non italiana rispetto al totale delle nascite, pari al 59% nel quadriennio 2016-2020 (dato ISTAT).

Per quanto riguarda la provenienza dei residenti di cittadinanza non italiana, sono rappresentate praticamente tutte le etnie, con una distribuzione per aree geografiche distribuita tra Asia (28%, in prevalenza cinesi e cingalesi), Africa (29%, in prevalenza provenienti da Egitto, Senegal e Marocco), Europa Centro Orientale (24%, in prevalenza rumeni e albanesi), America latina (19%, in prevalenza ecuadoriani e peruviani). Al territorio di Baranzate afferisce anche il campo nomadi di via Monte Bisbino (accessibile solo da Baranzate ma posto nel territorio del comune di Milano), dove vive una comunità ROM di circa 200 persone provenienti dalla Serbia, dalla Bosnia, dalla Croazia e dalla Romania.

A partire dagli anni '50 il basso costo dei terreni rispetto alla vicina Milano ha incoraggiato l'edilizia residenziale popolare e il conseguente rapido accrescimento demografico per immigrazione, prima dall'Italia meridionale, poi, a partire dal 1997, dall'estero. Oggi la popolazione di Baranzate risulta composta da due stratificazioni, distinte da un diverso grado di sviluppo economico, sociale e culturale: da un lato gli italiani, la cui condizione economica media è ormai stabile e consolidata; dall'altro gli stranieri, molti dei quali vivono in condizioni economiche precarie, in una situazione sociale più modesta, in un contesto di integrazione nel quale però le differenti etnie conservano il proprio retaggio culturale.

L'Istituto Comprensivo G. Rodari è l'unica istituzione scolastica statale presente sul territorio baranzatese. Gli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo provengono da paesi con lingue e culture diverse: più di due terzi degli alunni presenti nella scuola sono di cittadinanza non italiana per lo più nati in Italia da genitori stranieri, con una minoranza di alunni nati in paesi stranieri. La progettazione degli interventi educativo-didattici necessari per un così ampio e variegato bacino di utenza deve garantire allo stesso tempo:

- un'offerta formativa di qualità che permetta il pieno sviluppo delle capacità di tutti gli studenti, offrendo i più ricchi stimoli culturali;
- supporti adeguati perché ogni studente sviluppi un'identità consapevole e aperta al confronto con la pluralità delle culture;
- una continua ridefinizione delle programmazioni didattiche che permetta l'inserimento di alunni stranieri che arrivano anche ad anno scolastico inoltrato senza adeguate conoscenze della lingua italiana;
- la scolarizzazione degli alunni rom, spesso problematica: il percorso di questi allievi è a volte discontinuo con forti percentuali di abbandono scolastico.

A sostegno della sua azione l'Istituto può contare sulla collaborazione di numerosi soggetti che sul territorio di Baranzate promuovono in modo particolarmente attivo interventi di sostegno in campo educativo e di assistenza: in primo luogo il Comune di Baranzate e le Parrocchie di Sant'Arialdo e di Nostra Signora della Misericordia a cui fanno capo gli interventi di numerose associazioni e cooperative educative, culturali e sportive, oltre a numerosi volontari che offrono la loro collaborazione individuale alle attività dell'Istituto.

## 1.2 Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto Comprensivo "Gianni Rodari" è nato il 1° settembre 2000 in seguito alla fusione delle scuole di base di Baranzate: scuola dell'Infanzia di via Mercantesse, scuola dell'Infanzia di via Salvo d'Acquisto, scuola elementare "Gianni Rodari" e scuola media "Galileo Galilei". Nell'ottobre 2014 le due scuole dell'infanzia di via Mercantesse e di via Salvo d'Acquisto sono state intitolate rispettivamente a "Marco Polo" e a "Carlo Collodi". A partire dall'1 settembre 2018 fa parte dell'Istituto Comprensivo anche la scuola dell'infanzia Sant'Arialdo, in precedenza gestita dal Comune di Baranzate.

Con l'espressione "Istituto Comprensivo" si indica quella forma di organizzazione scolastica comprendente in un'unica istituzione scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, vicine tra loro nel territorio, con un unico ufficio di segreteria e un unico Dirigente Scolastico. E' stata istituita con la legge 31 gennaio 1994, n. 97 ed estesa a partire dall'anno scolastico 2011/2012 a tutte le istituzioni statali del primo ciclo di istruzione. E' una forma di organizzazione scolastica che risponde all'esigenza di continuità didattica per gli alunni, coinvolti in un percorso educativo unitario dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, e per le famiglie, che mantengono una continuità di relazione con la medesima istituzione scolastica. Crea anche i presupposti per un proficuo sviluppo di relazioni e sinergie tra la scuola e il territorio di appartenenza (Ente Locale, associazioni, ecc.).

Nel corso degli anni il numero degli alunni iscritti all'Istituto è progressivamente aumentato, passando da circa 850 alunni nell'anno scolastico 2014/15 a circa 1.000 alunni, così ripartiti:

### Composizione dell'Istituto Comprensivo (aggiornamento 25 ottobre 2021)

<b>Istituto Comprensivo G.Rodari - Baranzate</b>		n. classi	n. alunni	stranieri (*)	DVA (**)
Scuola dell'Infanzia "Carlo Collodi" - via Salvo D'Acquisto		3	53	21	3
Scuola dell'Infanzia "Sant'Arialdo" - via Fiume		2	45	31	
Scuola dell'Infanzia "Marco Polo" - via Mercantesse		4	91	81	1
Scuola Primaria "Gianni Rodari" - via Mentana		22	492	380	38
Scuola Secondaria di 1° Grado "Galileo Galilei" - via Aquileia	- indirizzo musicale	6	311	212	37
	- progetto bio-tecnologico	9			
totale		46	992	725	79
(*) alunni con cittadinanza non italiana e nomadi					
(**) alunni con disabilità certificata					

L'Istituto è caratterizzato nella scuola secondaria di I grado dalla presenza di corsi ad indirizzo musicale e dalla disponibilità di aule dedicate e ampi spazi per le attività musicali. La presenza di numerosi insegnanti di discipline musicali, diplomati presso Conservatori di musica, permette la realizzazione di progetti di sviluppo delle competenze musicali anche alla scuola primaria e la partecipazione degli alunni a concorsi e a manifestazioni musicali e teatrali sia a livello locale che provinciale.

## 1.3 Attrezzature e infrastrutture materiali

Nel seguito sono descritte le strutture di cui dispone l'Istituto, la cui configurazione non si prevede possa essere modificata nel triennio a cui si riferisce il presente Piano e che quindi ne costituisce un vincolo in relazione alle azioni di miglioramento e alle proposte progettuali.

La scuola dell'Infanzia "Carlo Collodi" di via Salvo D'Acquisto è dotata di:

- 3 aule per le attività di sezione, ognuna delle quali è dotata di servizi igienici
- 1 salone utilizzato per i momenti di attività ricreativa-motoria
- 1 dormitorio dotato di servizi igienici
- 1 sala mensa
- 1 cucina
- giardino piantumato con alberi ad alto fusto e corredato da strutture ludiche

La scuola dell'Infanzia "Sant'Arialdo" di via Fiume è dotata di:

- 2 aule per le attività di sezione
- 1 sala polifunzionale / dormitorio
- 1 cucina
- giardino piantumato con alberi ad alto fusto e corredato da strutture ludiche

La scuola dell'Infanzia "Marco Polo" di via Mercantesse è dotata di:

- 4 aule per le attività di sezione
- 1 aula utilizzata come piccola biblioteca e per altre attività varie
- 1 salone utilizzato per i momenti di attività ricreativa-motoria
- 1 dormitorio
- 1 sala mensa
- 1 cucina
- 1 locale polivalente utilizzato per le attività di educazione motoria
- 1 laboratorio di cucina a disposizione degli alunni
- giardino piantumato con alberi ad alto fusto

La scuola Primaria "Gianni Rodari" di via Mentana è dotata di:

- 22 aule per le attività delle classi
- 2 aule per pre/post-scuola
- 5 aule per attività di sostegno
- 2 aule utilizzate per corsi di italiano ad alunni stranieri
- 1 aula di musica
- 1 laboratorio di informatica
- 1 laboratorio di scienze
- 1 biblioteca
- 1 aula video
- 1 palestra
- 2 sale mensa
- 1 cucina
- 1 ufficio di direzione
- 1 aula insegnanti
- giardino piantumato con alberi ad alto fusto e dotato di campo sportivo polivalente

La scuola primaria "Gianni Rodari" utilizza anche il locale polivalente (palestrina) e il laboratorio di cucina della scuola dell'Infanzia "Marco Polo" posta nello stesso parco e collegata da un vialetto interno.

La scuola Secondaria di 1° Grado "Galileo Galilei" di via Aquileia è dotata di:

- 15 aule per le attività delle classi
- 8 aule per le lezioni di strumento musicale
- 1 auditorium con palco (capienza 99 persone)
- 1 aula a gradoni (capienza 72 persone) in ristrutturazione
- 2 laboratori di informatica
- 1 laboratorio di arte
- 1 laboratorio di scienze

- 2 laboratori tecnologici, di cui uno attrezzato come "atelier creativo" (coding e robotica)
- 1 biblioteca
- 2 aule utilizzate per corsi di italiano ad alunni stranieri e attività di sostegno
- 2 palestre
- 1 sala mensa
- 1 cucina
- 1 aula insegnanti
- uffici di segreteria e presidenza
- giardino con alberi ad alto fusto, con campo di pallacanestro e pista di atletica, in parte utilizzato come orto didattico e frutteto

Nel corso degli anni la strumentazione informatica utilizzata per le attività nell'Istituto è stata progressivamente arricchita ed è ora pienamente rispondente alle necessità didattiche:

- grazie agli interventi finanziati nel corso degli anni scolastici 2015/16 e 2016/17 dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale e dal Programma Operativo Nazionale – Fondo Sociale Europeo (PON-FESR) la scuola primaria di via Mentana e la scuola secondaria di via Aquileia sono state dotate di reti Internet Wi-Fi con copertura di tutte le aule didattiche, di LIM (Lavagne Interattive Multimediali) in tutte le aule e di laboratori di informatica dotati di postazioni individuali;
- nell'anno scolastico 2017/18 grazie a un finanziamento del Piano Nazionale per la Scuola Digitale un'aula della scuola secondaria è stata trasformata in laboratorio tecnologico ("Atelier creativo") dotato di stampante 3D e materiale per attività di coding e robotica;
- prima la scuola secondaria di via Aquileia nel 2018, poi la scuola primaria di via Mentana nel 2020, sono state dotate di collegamento internet a banda larga;
- durante l'anno 2020, con i successivi finanziamenti ministeriali e PON legati all'emergenza sanitaria Covid-19, l'Istituto si è dotato di circa 100 tablet utilizzati ora in parte per il registro elettronico nelle classi della scuola secondaria di I grado e della scuola primaria, in parte per eventuali forniture in comodato d'uso gratuito ad alunni in condizioni economiche precarie in caso di attivazione di didattica a distanza;
- nell'anno scolastico 2020/21, grazie ai finanziamenti derivanti dal progetto Kiriku realizzato in collaborazione con l'Associazione La Rotonda e l'impresa sociale "Con i bambini", anche le scuole dell'infanzia sono state dotate di tablet per le attività didattiche;
- nel corso dell'anno scolastico 2021/22, grazie ai finanziamenti del Programma Operativo Nazionale – Fondo Sociale Europeo (PON-FESR), si sta realizzando il cablaggio di tutte le aule didattiche delle due scuole di via Aquileia e di via Mentana e alla sostituzione di tutte le LIM con schermi interattivi.

Tra le attrezzature di cui si è dotato in questi anni l'Istituto devono essere elencati anche gli strumenti musicali in dotazione alla scuola secondaria di I grado, che comprendono 8 pianoforti acustici di cui due a coda, pianoforti digitali e tastiere in dotazione alle aule musicali, oltre a strumenti musicali (violini, violoncelli, oboi, chitarre) ceduti agli alunni in comodato d'uso gratuito su richiesta delle famiglie per un valore complessivo stimato in circa 14.000 euro.

La scuola secondaria di I grado è dotata di una biblioteca con ampia disponibilità di libri di testo scolastici forniti in comodato d'uso gratuito ad alunni in situazioni economiche disagiate, su richiesta delle famiglie. La biblioteca è stata arricchita, nel corso dell'anno scolastico 2020/21, grazie ai finanziamenti del Programma Operativo Nazionale – Fondo Sociale Europeo (PON-FSE), con libri di narrativa per un valore complessivo di circa 10.000 euro.

## **1.4 Risorse professionali**

I posti comuni sono quelli necessari per coprire, senza residui, le ore di insegnamento curricolare, secondo i piani di studio. Il dettaglio del fabbisogno di docenti per le varie classi di concorso viene determinato in modo automatico dal sistema informativo del Ministero

dell'Istruzione in base alle classi autorizzate in previsione di ogni anno scolastico dall'Ufficio Scolastico Territoriale, ferma restando la copertura dei posti relativi agli insegnamento di strumento musicale nei corsi ad indirizzo musicale della scuola secondaria di 1° grado, pari a n. 2 posti di pianoforte (AJ56), n. 2 posti di violino (AM56), n. 2 posti di chitarra (AB56), n. 1 posto di violoncello (AN56), n. 1 posto di oboe (AH56).

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno dovrà garantire la prosecuzione dei progetti in atto nell'Istituto relativamente al potenziamento dell'educazione musicale nella scuola primaria (docente di classe di concorso A56) e al potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese nella scuola secondaria di I grado (docente di classe di concorso AB25). Tale fabbisogno di posti in organico aggiuntivo è motivato dalla necessità di proseguire l'attuazione dei progetti di:

- introduzione allo studio dello strumento musicale nella scuola primaria;
- potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria.

I posti di docenti di sostegno vengono assegnati dall'Ufficio Scolastico Territoriale in base al numero degli alunni con disabilità certificata e alla loro gravità comunicato dalla scuola all'inizio dell'anno scolastico e ai successivi aggiornamenti derivanti da nuove certificazioni o aggravamenti. L'assegnazione alle classi è disposta dal Dirigente scolastico, sentito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione dell'Istituto, in ragione delle specifiche situazioni di disabilità. A sostegno degli alunni con disabilità viene inoltre fornita assistenza educativa con assegnazione di risorse professionali da parte del Comune di residenza degli alunni.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno sarà definito annualmente in base al numero di alunni e di punti di erogazione del servizio come definiti dai parametri ministeriali.

L'attuale dotazione organica dell'Istituto è così costituita (aggiornata all'11 novembre 2021):

	Docenti T.I. (ruolo)	Docenti T.D.	Totale docenti
<b>Scuola dell'Infanzia</b>			
Posto comune	18	0	18
Religione Cattolica	0	1	1
Sostegno	0	4	4
<b>Scuola primaria</b>			
Posto comune	36	3	39
Insegnamento Religione Cattolica	1	1	2
Attività alternativa	0	1	1
Sostegno	1	19	20
<b>Scuola secondaria I grado</b>			
A28 (Matematica e scienze)	6	1	7
A01 (Arte e immagine)	1	1	2
A22 (Lettere)	7	5	12
A25(b) (Inglese)	2	2	4
A25(a) (Francese)	1	1	2
A30 (Musica)	1	1	2
A49 (Scienze motorie)	0	2	2
A56 (Strumento musicale)	8	3	11
A60 (tecnologia)	1	1	2
Insegnamento Religione Cattolica	0	1	1
Sostegno	3	16	19
<b>Totale docenti</b>	<b>86</b>	<b>63</b>	<b>149</b>
<b>Assistenti Amministrativi</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>5</b>
<b>Collaboratori Scolastici</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>26</b>



Se non si considerano gli insegnanti di sostegno, per la maggior parte a tempo determinato, più di tre quarti dei docenti sono di ruolo e garantiscono la continuità didattica nelle classi.

## **2. Le scelte strategiche**

Il progetto formativo elaborato e progressivamente perfezionato nel corso degli anni dall'Istituto Comprensivo Gianni Rodari di Baranzate, come risposta alle necessità della sua popolazione scolastica, si basa sui seguenti punti:

- un orario di funzionamento della scuola in base a un tempo "pieno" o "prolungato" in tutti e tre gli ordini di scuola, compatibilmente con le indicazioni nazionali e le richieste delle famiglie, distribuito su cinque giorni settimanali (dal lunedì al venerdì), che corrisponde ai tempi lavorativi delle famiglie;
- percorsi individualizzati e a piccoli gruppi per l'integrazione degli alunni stranieri che vengono portati progressivamente dall'apprendimento delle nozioni di base della lingua italiana alle conoscenze linguistiche necessarie per lo studio;
- un indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado (presente già dagli anni '70) proposto non solo nell'ottica di un prezioso arricchimento culturale, ma anche come importante elemento di aggregazione sociale e di integrazione; già nella scuola primaria gli alunni sono accompagnati all'acquisizione delle abilità musicali di base attraverso un corso propedeutico che permette di inserirsi più facilmente nelle classi a indirizzo musicale della scuola secondaria;
- dall'anno scolastico 2009/2010 le classi della scuola secondaria di primo grado che non sono inserite nell'indirizzo musicale sono valorizzate attraverso la realizzazione di un progetto a orientamento bio-tecnologico che prevede un potenziamento dello studio delle materie scientifiche anche attraverso attività laboratoriali a carattere pratico-manuale svolte con la compresenza nella classe di due insegnanti.

### **2.1 Priorità desunte dal RAV e Piano di Miglioramento**

A partire dall'anno scolastico 2014/15 l'Istituto Gianni Rodari è stato impegnato, come tutte le scuole italiane, nell'elaborazione ed aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV), in attuazione di quanto disposto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n.80. La scuola è stata chiamata a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni di confronto con le altre scuole nazionali e della Regione forniti dal Ministero dell'Istruzione e dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione). Il RAV, aggiornato al termine di ogni anno scolastico, è pubblicato integralmente sul sito Internet della scuola e sul portale "Scuola in chiaro" del sito Internet del Ministero dell'Istruzione.

IL RAV definisce priorità, traguardi e obiettivi in base ai quali la scuola è stata chiamata a sviluppare un Piano di Miglioramento le cui azioni sono state avviate nell'anno scolastico 2015/16 e proseguono negli anni scolastici successivi.

In sintesi, l'Istituto si è proposto, nel corso degli anni scolastici dal 2014/15 al 2021/22:

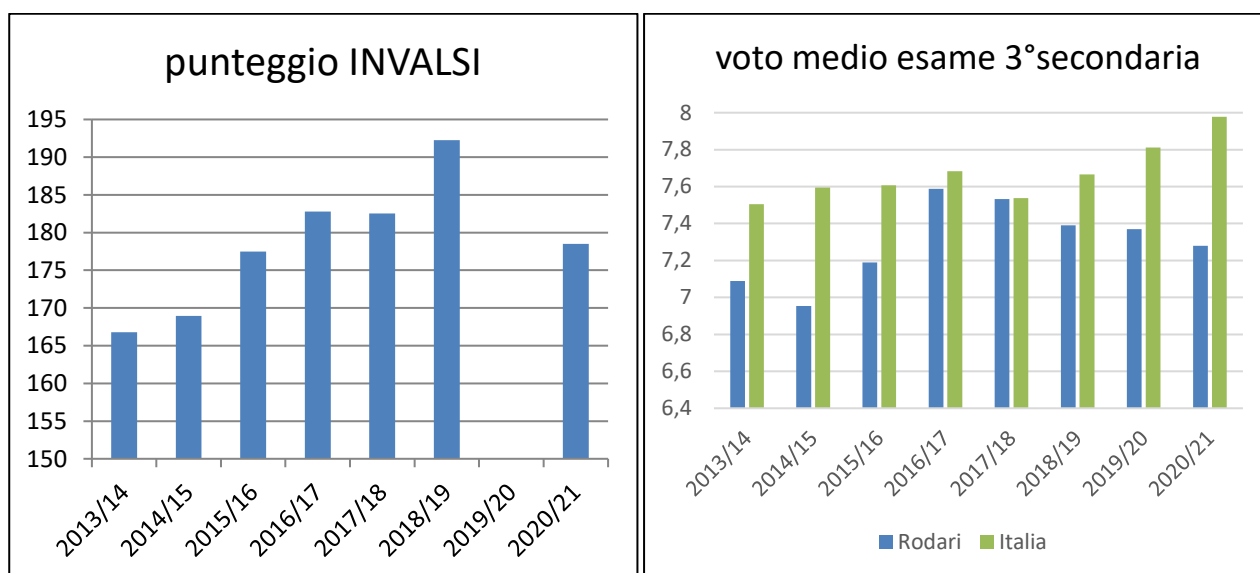
- il miglioramento dei risultati scolastici nelle aree linguistica (italiano e inglese) e scientifica (matematica), da verificare sia attraverso i voti medi nelle varie classi sia attraverso i punteggi registrati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI);
- la riduzione nella disparità tra le classi, verificabile sempre attraverso i voti medi delle classi e i punteggi nelle prove INVALSI.

Per cercare di raggiungere questi traguardi, è stata promossa l'adozione di prove di valutazione comuni nelle classi parallele delle diverse sezioni in particolare per italiano, inglese e matematica e allo stesso tempo la pratica della correzione collegiale delle prove nelle classi parallele con griglie di valutazione condivise tra i diversi docenti, sono state promosse strategie didattiche alternative alla lezione frontale ed è stata incentivata la partecipazione dei docenti ad attività di formazione: la formazione permanente dei docenti, qualunque sia la loro

anzianità di servizio e quindi la loro esperienza, è infatti essenziale per risolvere eventuali carenze che possano influire sui risultati degli alunni e per mantenere la metodologia didattica adeguata all'evoluzione del contesto.

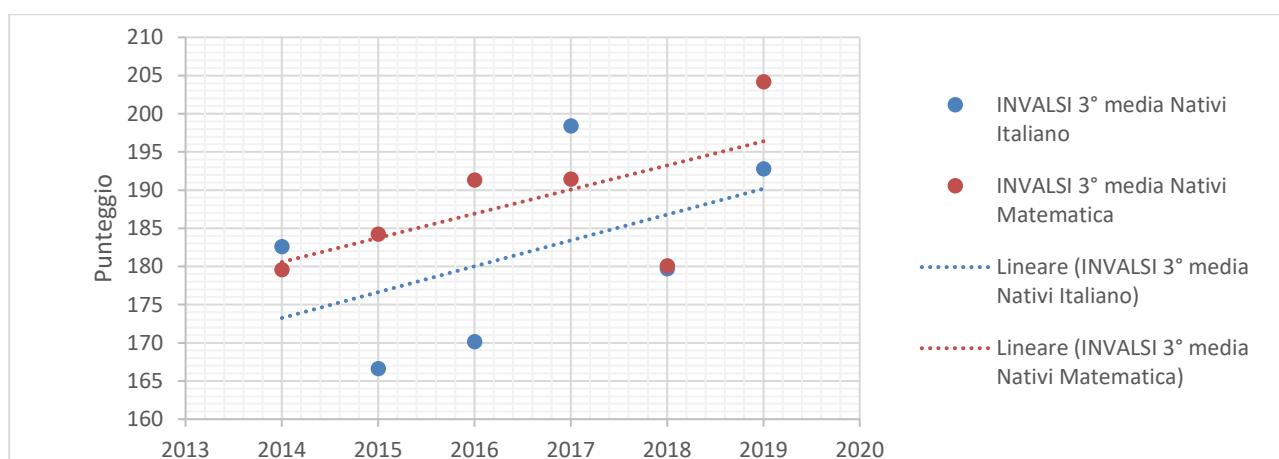
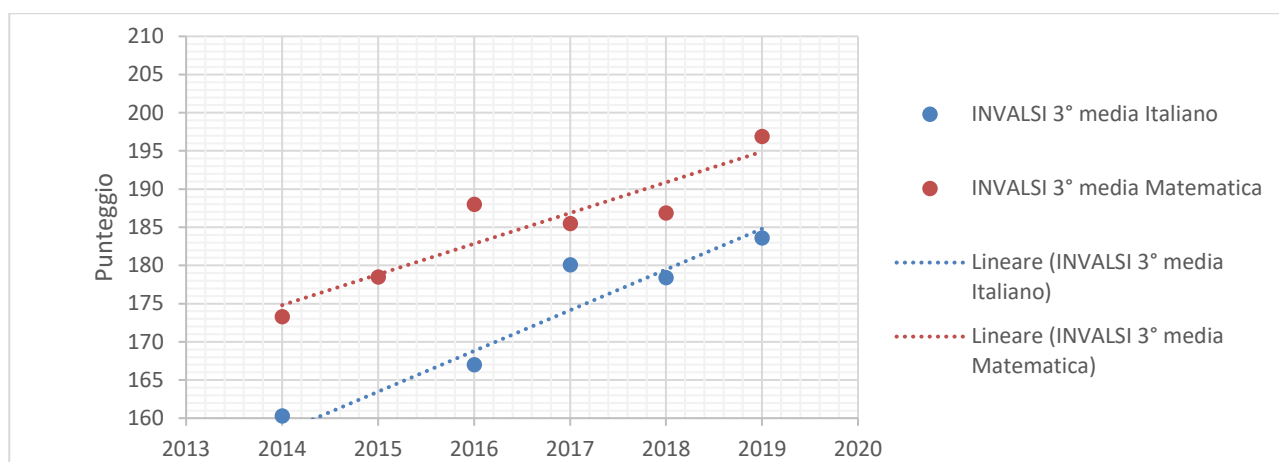
Nel corso degli anni scolastici 2015/16 e 2016/17 per le classi prime della scuola primaria è stato inoltre avviato un progetto di "classi aperte" che ha previsto la scomposizione, con insegnanti in compresenza, di coppie di classi parallele in quattro gruppi di livello, variabili durante l'anno scolastico, allo scopo di adattare i processi di apprendimento alla situazione di ciascun alunno e rimediare alla disparità di livelli di competenza presenti nelle classi evidenziato dai risultati delle prove standardizzate. Il progetto si è potuto attuare solo limitatamente a due ore settimanali e si è dovuto interrompere nell'anno scolastico 2016/17 a motivo della limitata disponibilità di docenti nell'organico dell'Istituto.

I risultati ottenuti a conclusione del periodo di attuazione del Piano di Miglioramento riguardano, più che un progresso relativamente alle singole classi dell'Istituto (le medie dei voti delle classi intermedie sono rimaste pressoché invariate), un miglioramento sostanziale sia nei voti di uscita degli alunni dall'esame di licenza media (passato da 6,91 nel 2015, a 7,19 nel 2016 e 7,59 nel 2017) sia nel punteggio medio delle prove INVALSI di italiano e matematica nelle classi terze della scuola secondaria di 1° grado (passato da 169,0 nel 2014/15, a 190,3 nel 2018/19), ma ridisceso a 178,5 nel 2020/21, al termine del periodo nel quale le attività didattiche sono state condizionate dall'emergenza sanitaria Covid-19 (al termine dell'anno scolastico 2019/20 non sono state effettuate le prove INVALSI).



Questi dati sono illustrati dai grafici che mostrano come gli esiti in uscita degli alunni del nostro Istituto, partendo da un livello notevolmente inferiore alla media nazionale, si siano progressivamente incrementati fino ad adeguarsi alla media nazionale nel periodo 2017-2018. Come per i punteggi INVALSI, anche gli esiti degli esami negli anni scolastici 2019/20 e 2020/21 sono condizionati dall'emergenza sanitaria e, per quanto riguarda il confronto con le medie nazionali, dalla diversa modalità di svolgimento degli esami rispetto agli anni precedenti, che ogni scuola ha adottato secondo propri criteri.

I grafici che seguono mostrano il miglioramento ottenuto nelle rilevazioni INVALSI per italiano e matematica dal 2014 al 2019, per tutti gli alunni (in alto) e per i soli alunni nati in Italia (in basso). Il valore 200 corrisponde alla media nazionale. Risulta evidente il miglioramento sia nei risultati di italiano che in quelli di matematica, che nel caso degli alunni nati in Italia sono arrivati a superare la media nazionale.



E' interessante anche l'esame dei dati relativi agli esiti degli alunni diplomati nel nostro Istituto al termine del primo anno della scuola superiore. La tabella che segue (fonte: Ministero dell'Istruzione), che si riferisce agli alunni diplomati nel 2020, riporta:

- la percentuale di alunni che nell'iscrizione alla scuola superiore hanno seguito il consiglio orientativo fornito dalla scuola al termine del percorso interno di orientamento, pari nel nostro caso a quasi l'80% (rispetto a una media nazionale del 61%);
- e la percentuale di promossi dopo il primo anno della scuola superiore, pari al 97% per gli alunni usciti dalla nostra scuola che hanno seguito il consiglio orientativo e al 90% per quelli che non l'hanno seguito (rispetto alla media nazionale pari rispettivamente al 96% e all'89%).

Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte		
	Consigli corrispondenti	Consigli non corrispondenti
Rodari	79,2 %	20,8 %
Milano	68,4 %	31,6 %
Lombardia	64,1 %	35,9 %
Italia	61,1 %	38,9 %

Promossi al II anno		
	Promossi che hanno seguito il consiglio orientativo	Promossi che non hanno seguito il consiglio orientativo
Rodari	97,4 %	90,0 %
Milano	95,2 %	84,8 %
Lombardia	95,6 %	83,8 %
Italia	95,9 %	88,7 %

## 2.2 Obiettivi formativi prioritari

L'art. 1 comma 7 della legge 107/2015 indica una serie di obiettivi formativi tra i quali ogni istituzione scolastica è stata chiamata a individuare, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, degli obiettivi prioritari.

Già nella seduta del 15 giugno 2015 il Collegio dei Docenti aveva individuato come più coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto i seguenti tra gli obiettivi previsti dalla legge allora in approvazione:

- "b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;"
- "c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;" in particolare per gli aspetti relativi alla musica;
- "r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;"

Con successiva nota n. 30549 del 21 settembre 2015 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha richiesto a ogni scuola di individuare un ordine di priorità tra i "Campi di potenziamento" coerenti con gli obiettivi formativi indicati dalla legge 107/2015. Nella seduta dell'1 ottobre 2015 il Collegio dei Docenti ha stabilito le seguenti priorità:

- 1) Potenziamento linguistico
- 2) Potenziamento artistico e musicale
- 3) Potenziamento scientifico
- 4) Potenziamento laboratoriale
- 5) Potenziamento motorio
- 6) Potenziamento umanistico

in base alle quali l'ufficio Scolastico Regionale ha assegnato all'Istituto i posti dell'organico del potenziamento a partire dall'anno scolastico 2015/16 con la seguente ripartizione:

Scuola primaria:	n. 3 cattedre di posto comune n. 1 cattedra di sostegno
Scuola secondaria di 1° grado:	n. 1 cattedra classe di concorso AB25 (inglese) n. 1 cattedra classe di concorso AH56 (oboe) n. 1 cattedra di sostegno

Di questa disponibilità di docenti di organico di potenziamento si è tenuto conto per la realizzazione di progetti a partire dall'anno scolastico 2015/16.

Si segnala inoltre la previsione dell'art. 1 comma 20 della legge 107/2015, secondo la quale "per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di cui al comma 124" (ossia il Piano nazionale di formazione dei docenti che verrà adottato ogni 3 anni dal MIUR). Di tale previsione si è tenuto nell'elaborazione del presente Piano.

### 3. L'offerta formativa

#### 3.1 Insegnamenti e quadri orari

A partire dagli elementi dettagliati nelle precedenti sezioni viene ora delineata l'organizzazione didattica curricolare dell'Istituto per il triennio di riferimento del presente Piano. Verranno poi illustrati i progetti di ampliamento dell'offerta formativa di carattere permanente.

Gli assetti organizzativi e didattici della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo di istruzione sono attualmente regolati del D.P.R. 20 marzo 2009, n.89, secondo il seguente schema:

- scuola dell'Infanzia, per i bambini dai 3 ai 5 anni, con un orario di funzionamento della scuola di 40 ore settimanali con possibilità di estensione fino a 50 ore, e possibilità di richiedere da parte delle famiglie un tempo scuola ridotto a sole 25 ore nella sola fascia oraria del mattino;
- scuola primaria, a partire dai 6 anni di età, con la possibilità di articolare l'orario settimanale, secondo le richieste delle famiglie, su 24, 27, 30 o 40 ore (tempo pieno, realizzato sulla base di uno specifico progetto formativo e attuabile se è possibile fornire nella scuola il servizio di mensa);
- scuola secondaria di 1° grado, con un orario obbligatorio di 30 ore settimanali e la possibilità di realizzare un tempo prolungato da 36 ore settimanali, estendibile fino a 40 ore settimanali in presenza di richieste maggioritarie da parte delle famiglie, a condizione che nella scuola sia possibile attivare il servizio di mensa. E' prevista la possibilità di attivare corsi a indirizzo musicale secondo le indicazioni della legge 3 marzo 1999, n. 124. Nell'ambito della loro autonomia le singole scuole possono definire unità di insegnamento non coincidenti con unità orarie e rimodulare l'orario di ciascuna disciplina, rispetto ai quadri orari definiti dal D.P.R. 89/2009, fino a una riduzione massima dell'orario di ciascuna disciplina pari al 20%, nel rispetto comunque del monte-ore complessivo obbligatorio sia relativamente agli alunni che ai docenti.

Nel seguito vengono dettagliate le scelte organizzative e didattiche adottate dall'Istituto Comprensivo Gianni Rodari, che derivano dall'esperienza maturata nel corso di diversi anni scolastici e sono confermate per il triennio a cui si riferisce il presente Piano. Lo schema orario per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria è riassunto nello schema seguente:

Scuola dell'Infanzia					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7.30	1° entrata				
8.30	2° entrata				
	attività didattica				
12.00-12.30	pranzo				
	attività didattica				
15.30	1° uscita				
16.30	2° uscita				
Scuola primaria					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7.30-8.30	pre-scuola				
8.30-12.30	attività didattica				
12.30-14.30	pranzo - intervallo				
14.30-16.30	attività didattica				
16.30-18.00	post-scuola / eventuali progetti extracurricolari				

Per la scuola secondaria di I grado, lo schema orario ordinario prevede per tutte le classi tre rientri pomeridiani ogni settimana, con il mercoledì pomeriggio attività di musica di insieme per le classi terze dell'indirizzo musicale. Negli anni scolastici 2020/21 e 2021/22, a motivo dell'emergenza sanitaria Covid-19 e della conseguente necessità di ridurre la capienza della mensa per garantire il corretto distanziamento, si è modificato lo schema orario, riducendo la durata delle lezioni da 55 a 50 minuti e portando a due i rientri pomeridiani per ogni classe:

Scuola secondaria di I grado					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.00-13.35	attività didattica				
13.35-14.30	pranzo		pranzo	pranzo	
14.30-16.20	attività didattica		orchestra	attività didattica	progetti
		fino alle 17.15	i.m.		
Scuola secondaria di I grado (periodo Covid-19)					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.00-13.15	attività didattica				
13.15-14.05	pranzo				
14.05-16.35	attività didattica (ogni classe due pomeriggi) + orchestra i.m. il mercoledì fino alle 17.05				progetti

Le discipline di insegnamento e gli obiettivi di apprendimento nei vari ordini di scuola sono definiti nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" adottate con il Regolamento ministeriale del 16 novembre 2012, in base alle quali ogni scuola procede all'elaborazione della propria offerta formativa.

### 3.1.1 La scuola dell'infanzia

L'orario settimanale ordinario delle tre scuole dell'infanzia è di 40 ore, con possibilità di ingresso alle 7.30 e uscita alle 15.30, o entrata alle 8.30 e uscita alle 16.30. Per la scuola dell'infanzia Sant'Arialdo è previsto un servizio di post-scuola comunale dalle 16.30 alle 18.00.

Su richiesta delle famiglie è possibile un orario prolungato a 45 ore con entrata alle 7.30 e uscita alle 16.30, o un orario ridotto a 25 ore settimanali (5 ore al giorno nella sola fascia mattutina).

In tutte tre le scuole le classi sono eterogenee, ossia con insieme bambini di 3, 4 e 5 anni nella stessa classe. Le ragioni di questa scelta (anziché classi composte di bambini tutti della stessa età), peraltro ormai comune a livello nazionale, sono le seguenti:

- i bambini più piccoli possono contare già in fase di inserimento sul modello positivo offerto dai più grandi;
- i più grandi hanno uno stimolo alla cooperazione e all'integrazione e imparano ad aiutare e accogliere i più piccoli;
- le sezioni eterogenee risentono meno di annate particolari mentre le insegnanti operano in classi con dinamiche più interessanti e arricchiscono le loro competenze tecniche;
- le sezioni eterogenee consentono un più facile superamento della fase dell'inserimento e del distacco dalla famiglia.

### **3.1.2 La scuola primaria**

Tutte le classi della scuola primaria operano con lo schema orario del tempo pieno di 40 ore settimanali, con ingresso alle 8.30 e uscita alle 16.30 e intervallo con servizio di mensa dalle 12.30 alle 14.30. E' previsto un servizio di pre/post scuola comunale, con ingresso dalle ore 7.30 (pre-scuola) e uscita fino alle ore 18.00 (post-scuola).

Nell'Istituto Comprensivo Rodari già dagli anni '80 alcune classi funzionavano con un tempo scuola denominato "tempo pieno", che superava il cosiddetto "doposcuola", ovvero le attività organizzate in collaborazione con il Comune che prevedevano il prolungamento dell'orario scolastico offrendo un servizio per i bambini che ne avessero bisogno. Le motivazioni sociali alla base di tale modello organizzativo erano basate principalmente sulla necessità di custodire i bambini in orario pomeridiano, per arrivare a temi, sempre sociali, legati alla scelta di superare le disuguaglianze e di migliorare l'integrazione. Il tempo pieno ha così costituito il modo attraverso il quale il tempo scuola antimeridiano curricolare e il tempo scuola pomeridiano aggiuntivo si sono integrati in un unico progetto educativo, attuando un tempo scuola unitario e di qualità finalizzato a:

- garantire accoglienza, tenuta sociale, confronto fra le diverse culture, condivisione di regole, convivenza civile;
- assicurare competenze di base sotto forma di una solida formazione al pensare, di gusto nell'affrontare i problemi, di creatività, di capacità meta-cognitive.

Il tempo pieno, garantendo un tempo scuola più disteso, è coerente con l'idea che l'insegnamento di una disciplina non possa vertere esclusivamente sui contenuti di conoscenza, ma debba anche favorire l'approccio a strategie, metodi, linguaggi che ne sostengono il processo di organizzazione.

Con queste motivazioni e viste le richieste dei genitori, il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto dell'Istituto Comprensivo Rodari hanno operato, da anni, la scelta di richiedere il funzionamento a tempo pieno di tutte le classi della Scuola Primaria, con un modello orario di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30, così articolate:

- ore 8.30 – 12.30 attività didattica con intervallo dalle 10.30 alle 10.45
- ore 12.30 – 14.30 mensa obbligatoria e intervallo
- ore 14.30 – 16.30 attività didattica

Riguardo all'obbligatorietà nella scuola primaria del "tempo mensa", si precisa che l'Istituto consente, agli alunni i cui genitori ne abbiano fatto richiesta, la consumazione a scuola di un "pasto autonomo" portato da casa, secondo le modalità indicate nel Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 3 ottobre 2019.

### **3.1.3 La scuola secondaria di 1° grado**

Ormai da molti anni la nostra scuola secondaria di 1° grado si caratterizza per la presenza di sezioni a indirizzo musicale insieme a sezioni di ordinamento normale. L'esperienza accumulata in questi anni ha mostrato l'efficacia di un modello organizzativo nel quale:

- lo svolgimento delle lezioni di pratica strumentale nei corsi ad indirizzo musicale è distribuito durante tutto l'orario scolastico curricolare, con gli alunni suddivisi in piccoli gruppi in relazione allo strumento studiato (attualmente pianoforte, violino, violoncello, oboe e chitarra) e con ore aggiuntive di musica d'insieme per le classi terze;
- per favorire il successo scolastico di tutti gli alunni garantendo loro pari opportunità e per favorire il recupero di chi ha difficoltà è individuata la necessità di un tempo scuola uguale per tutti gli alunni dell'istituto.

Tutte le classi (siano ad indirizzo musicale o di ordinamento normale) svolgono lo stesso orario settimanale con ingresso alle ore 8.00 e uscita alle 13.35 due volte alla settimana e alle 16.20 tre volte alla settimana. Per le classi terze ad indirizzo musicale si aggiungono tre ore settimanali di musica d'insieme in orario pomeridiano. Il tempo scuola settimanale risulta pari a 36 ore per tutte le classi tranne che per le classi terze a indirizzo musicale che hanno un tempo scuola pari a 39 ore (per le modifiche all'orario introdotte a motivo dell'emergenza sanitaria 2020/21 si veda a pag.14).

Il tempo scuola settimanale è suddiviso in 39 "spazi" di 55 minuti comprendenti anche uno "spazio" per la mensa tre volte alla settimana oltre a parte del tempo dedicato all'intervallo a metà mattina. L'Istituto consente, agli alunni della scuola secondaria i cui genitori ne abbiano fatto richiesta, l'uscita da scuola per l'intervallo del pranzo o la consumazione a scuola di un "pasto autonomo" portato da casa, secondo le modalità indicate nel Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 3 ottobre 2019.

La distribuzione settimanale delle attività didattiche negli spazi è organizzata secondo i seguenti quadri, nel rispetto del limite di riduzione ammissibile del 20% del monte-ore per singola disciplina:

<b>Sezioni ad indirizzo musicale:</b>	<b>n. spazi</b>	<b>pari a</b>	<b>ordinamento</b>
Italiano, Storia, Geografia (classi 1° e 2°)	9	8h 15m	9h
Italiano, Storia, Geografia (classi 3°)	10	9h 10m	9h
Matematica e scienze	7	6h 25m	6h
Tecnologia	2	1h 50m	2h
Inglese	3	2h 45m	3h
Francese	2	1h 50m	2h
Arte e immagine	2	1h 50m	2h
Scienze motorie e sportive	2	1h 50m	2h
Musica	2	1h 50m	2h
Religione cattolica	1	55m	1h
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	55m	1h
Pratica strumentale (classi 1° e 2°)	5	4h 35m	---
Pratica strumentale (classi 3°)	4	3h 40m	+ 3h orchestra
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>33h</b>	

<b>Sezioni ad ordinamento normale:</b>	<b>n. spazi</b>	<b>pari a</b>	<b>ordinamento</b>
Italiano, Storia, Geografia	13	11h 55m	15h
Matematica e scienze	8	7h 20m	9h
Tecnologia	2	1h 50m	2h
Inglese	3	2h 45m	3h
Francese	2	1h 50m	2h
Arte e immagine	2	1h 50m	2h
Scienze motorie e sportive	2	1h 50m	2h
Musica	2	1h 50m	2h



Religione cattolica	1	55m	1h
Approfondimento di discipline a scelta della scuola	1	55m	1-2h
Totale	36	33h	

Considerati gli "spazi" effettivamente utilizzati per attività didattiche, ogni docente recupera il tempo necessario per completare il suo orario di servizio con turni di sorveglianza alla mensa o agli intervalli o con altre attività deliberate dal Collegio Docenti.

Per caratterizzare le classi delle sezioni non-musicali come classi ad orientamento biotecnologico, nei limiti della disponibilità dell'organico dell'Istituto sono programmate presenze in queste classi, per un totale di tre ore settimanali, per potenziare l'insegnamento delle discipline scientifiche e tecnologiche, con la realizzazione di uno specifico progetto. Dall'anno scolastico 2018/19 all'interno di queste ore di laboratorio è compresa anche, per le classi prime, un'ora settimanale di laboratorio di informatica.

### 3.2 Il Curricolo di Istituto

"Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo di istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto ... Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa ..." (dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione").

Le "Indicazioni Nazionali" fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° Grado, lasciando a ogni scuola la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli alunni il miglior conseguimento dei risultati. All'inizio dell'anno scolastico 2014/2015 i docenti dell'Istituto hanno elaborato il curricolo relativo a tutte le materie di insegnamento, individuando per ogni anno di corso nuclei tematici, abilità e conoscenze ritenute indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Nei successivi anni scolastici sono stati apportati aggiornamenti per alcune materie. Il curricolo, che integra come allegato il Piano dell'Offerta Formativa (Allegato 1) ed è pubblicato sul sito Internet dell'Istituto, costituisce un punto di riferimento per la programmazione individuale dei docenti e per la valutazione degli alunni.

Con la legge 20 agosto 2019 n. 92 e il successivo D.M. 35 del 22 giugno 2020 è stato introdotto l'insegnamento dell'educazione civica, imperniato sulle seguenti tematiche:

- Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale

Il Collegio Docenti del 15 ottobre 2020 ha deliberato che l'insegnamento dell'educazione civica sia svolto con titolarità da più docenti del Consiglio di Classe, individuati sulla base dei contenuti del curricolo, secondo una delle modalità previste dal D.M. 35/2020, attribuendo il ruolo di coordinatore al docente di italiano.

Le attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica sono svolte nella scuola primaria con personale supplente appositamente assunto e nella scuola secondaria di 1° grado da docenti con ore a disposizione nell'orario di servizio (cfr. nota ministeriale n. 26482 del 7

marzo 2011). Per la scuola secondaria di 1° grado il Collegio Docenti, in applicazione della C.M. 316 del 28 ottobre 1987, ha approvato un percorso di lavoro comprendente la lettura e la discussione di libri su tematiche relative alla convivenza civile e all'integrazione delle culture. Nella scuola primaria invece, dall'anno scolastico 2020/21, durante le ore di attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica vengono svolti percorsi didattici di alfabetizzazione per alunni di cittadinanza non italiana.

### 3.3 La valutazione degli alunni

Il riferimento relativo ai principi per la valutazione degli alunni è il "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni" (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009), con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e, per quanto riguarda la scuola primaria, il D.L. 8 aprile 2020 n.22, art. 2bis. La valutazione, partendo dai percorsi curricolari, assume una funzione di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Sono indicate tre aree di valutazione: il processo di apprendimento, il rendimento scolastico complessivo e il comportamento.

#### 3.3.1 La valutazione degli apprendimenti

La valutazione ha una finalità formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ogni alunno concorre al processo di autovalutazione dell'alunno, al miglioramento dei suoi livelli di conoscenza e al successo formativo che è finalità primaria dell'azione della scuola.

Nella valutazione degli apprendimenti si devono dunque riconoscere tre momenti e aspetti:

- la **valutazione diagnostica iniziale**, che prevede l'osservazione sistematica e la somministrazione di prove di ingresso, finalizzata a individuare punti di forza e aspetti problematici nel livello di preparazione degli alunni prima dell'elaborazione della programmazione annuale del percorso di insegnamento;
- la **valutazione formativa in itinere**, finalizzata a fornire informazioni sul processo di apprendimento degli alunni, così da attivare per tempo eventuali correzioni nel percorso programmato e interventi personalizzati;
- la **valutazione sommativa intermedia e finale**, finalizzata a fare il bilancio dei risultati conseguiti al termine dell'attività didattica e delle competenze acquisite dall'alunno a livello di maturazione culturale e personale.

Il "Regolamento per la valutazione" indica che il Collegio dei Docenti definisca "modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento" e che "le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni".

In base alle disposizioni della Legge n. 169/2008 e del D.Lgs. n.62/2017 la valutazione degli apprendimenti per gli alunni del primo ciclo (scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado) viene espressa in decimi, salvo quanto diversamente indicato nel seguito.

Sempre in base alle disposizioni della Legge n. 169/2008 e del D.Lgs. n.62/2017, il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Rodari ha deliberato i seguenti criteri relativi alla valutazione degli apprendimenti, validi sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di 1° grado:

- in fase di valutazione formativa i docenti valuteranno il progresso degli alunni nelle singole discipline tenendo conto della situazione iniziale, degli stili e dei ritmi di apprendimento, della motivazione all'apprendimento, della costanza nella frequenza e dei progressi realizzati rispetto alla situazione di partenza;
- per la valutazione sommativa quadrimestrale o finale si terrà conto dei seguenti fattori:
  - o progressi compiuti rispetto alle situazioni di partenza;
  - o impegno e partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

Per quanto riguarda la tipologia di prove, i docenti delle singole discipline si accorderanno per adottare prove di valutazione comuni nelle classi parallele, concordandole in relazione al tipo di attività e agli argomenti trattati. Per la valutazione delle prove di verifica scritte, orali o pratiche, che nella misura del possibile dovrà essere collegiale, verranno adottate sia nella scuola secondaria di 1° grado che nella scuola primaria voti numerici (cfr. per la scuola primaria l'art. 3 co. 2 dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020: "la valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene più opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati").

E' stata condivisa tra i diversi docenti la seguente griglia di indicatori e descrittori di riferimento, da adattare alle esigenze delle diverse discipline:

<b>Voto</b>	<b>Conoscenze e apprendimenti acquisiti</b>	<b>Applicazione delle conoscenze</b>	<b>Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze</b>	<b>Abilità linguistiche, espressive, logiche</b>
<b>4:</b> mancato raggiungimento degli obiettivi minimi.	Il livello delle conoscenze è basso e sostanzialmente inadeguato.	Applica con molta difficoltà le conoscenze acquisite.	L'autonomia è molto limitata.	Risponde in modo frammentario e incoerente; gli elaborati sono confusi.
<b>5:</b> inadeguato o parziale raggiungimento degli obiettivi minimi.	Il livello di conoscenza risulta modesto e non sono ancora raggiunti gli obiettivi minimi.	Applica con difficoltà le conoscenze acquisite.	L'autonomia è limitata.	Risponde in modo superficiale; gli elaborati sono incompleti e/o imprecisi.
<b>6:</b> gli obiettivi sono stati raggiunti in modo essenziale e sono da consolidare.	Il livello di conoscenze risulta accettabile.	Applica con alcune incertezze le conoscenze acquisite.	Mostra autonomia nelle situazioni già sperimentate.	Risponde in modo abbastanza corretto, anche se essenziale; gli elaborati sono semplici.
<b>7:</b> complessivamente gli obiettivi sono stati raggiunti; rimane qualche incertezza da superare.	Il livello di conoscenze è adeguato.	Applica le conoscenze acquisite.	Si dimostra autonomo nella maggior parte delle situazioni.	Si esprime con vocabolario adeguato; gli elaborati sono sostanzialmente corretti.
<b>8:</b> completo raggiungimento degli obiettivi.	Conoscenze complete e abbastanza approfondite.	Applica le conoscenze acquisite, anche in situazioni nuove.	Si dimostra autonomo in tutte le situazioni.	Si esprime con chiarezza, utilizza linguaggi appropriati; gli elaborati sono completi e corretti.
<b>9:</b> completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi.	Conoscenze complete e approfondite.	Applica le conoscenze acquisite con sicurezza anche in situazioni nuove.	Si dimostra sicuro e autonomo; effettua valutazioni personali.	Si esprime sia oralmente che per iscritto con linguaggio appropriato, chiaro e pertinente.
<b>10:</b> pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi.	Il bagaglio di conoscenze è ampio, approfondito, completo e coerente.	Sa applicare quanto appreso in modo completo ed esauriente.	Si dimostra autonomo e sicuro; effettua valutazioni critiche con collegamenti interdisciplinari.	Si esprime e scrive in modo chiaro, pertinente, ricco e appropriato.

I voti da 1 a 3, non esclusi dalle disposizioni normative, verranno utilizzati solo nella scuola secondaria di I grado e solo in casi estremamente gravi.

Nella scuola secondaria di 1° grado i docenti effettueranno, per ogni disciplina, almeno due verifiche scritte per quadrimestre.

Relativamente alle modalità di comunicazione delle valutazioni alle famiglie, si provvederà:

- attraverso il Registro Elettronico;
- per presa visione, da parte delle famiglie, delle prove di verifica;
- con il documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) che viene consegnato alla famiglia bimestralmente e accompagnato da un colloquio esplicativo;
- con comunicazione scritta e/o convocazione straordinaria dei genitori in caso di situazioni particolari.

Il D.L. 8 aprile 2020 n.22, art. 1 co. 2bis, ha stabilito che "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione". L'O.M. 172 del 4 dicembre 2020, congiuntamente alle Linee Guida ad essa allegate, fornisce le indicazioni operative per la valutazione periodica nella scuola primaria. In base a tali indicazioni, il Collegio dei Docenti ha approvato i modelli di documento di valutazione per le varie classi della scuola primaria, declinati in obiettivi oggetti di valutazione per ciascun periodo didattico e livelli raggiunti (Allegato 2 al presente PTOF, con obiettivi da personalizzare nel caso di alunni con disabilità), basati su quattro dimensioni:

- autonomia;
- tipo di situazioni;
- risorse utilizzate;
- costanza nella manifestazione dell'apprendimento.

La valutazione finale degli apprendimenti per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado viene invece espressa in decimi. Si precisa che Il voto finale non è soltanto il risultato della media aritmetica delle prove effettuate, ma corrisponde a una valutazione per quanto possibile oggettiva dei risultati conseguiti dall'alunno al termine di ciascun periodo didattico.

### 3.3.2 La valutazione del comportamento

In base alle norme specificate dal D.Lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole del primo ciclo è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento degli alunni viene concordata dal Consiglio di Classe e concorre alla valutazione complessiva dell'alunno, tenendo conto dei seguenti indicatori secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti dell'Istituto (prevalenza di 5 indicatori su 8):

<b>Giudizio</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>
<b>Eccellente</b>	Comportamento	Comportamento maturo, responsabile verso i docenti, compagni e personale della scuola.
	Rispetto del Regolamento di Istituto	Rispetta scrupolosamente il regolamento di Istituto, non ha a suo carico nessuna sanzione disciplinare.
	Utilizzo delle strutture e materiale scolastico	Utilizzo responsabile.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con spiccato interesse e partecipazione costante e propositiva l'attività didattica, collaborando con docenti e compagni.
	Impegno nel lavoro scolastico e a casa	Svolge con regolarità e serietà le consegne sia a scuola che a casa; è sempre munito del materiale necessario.

	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
	Socializzazione	Ha stabilito rapporti costruttivi e sereni con compagni e insegnanti.
	Ruolo all'interno della classe	Ruolo propositivo, collaborativo e trainante all'interno della classe.
<b>Ottimo</b>	Comportamento	Comportamento responsabile verso i docenti, compagni e personale della scuola.
	Rispetto del Regolamento di Istituto	Rispetta il regolamento di Istituto, non ha a suo carico nessuna sanzione disciplinare.
	Utilizzo delle strutture e materiale scolastico	Utilizzo responsabile.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con interesse e attenzione le lezioni, collaborando con docenti e compagni.
	Impegno nel lavoro scolastico e a casa	Svolge con regolarità e serietà le consegne sia a scuola che a casa; è sempre munito del materiale necessario.
	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni e rispetta gli orari.
	Socializzazione	Ha stabilito rapporti costruttivi e sereni con compagni e insegnanti.
	Ruolo all'interno della classe	Ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe.
<b>Distinto</b>	Comportamento	Comportamento sostanzialmente corretto nei confronti dei docenti, compagni e personale della scuola.
	Rispetto del Regolamento di Istituto	In genere rispetta il regolamento di Istituto, ma talvolta riceve richiami verbali.
	Utilizzo delle strutture e materiale scolastico	Utilizzo responsabile.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Collabora generalmente alle proposte didattiche.
	Impegno nel lavoro scolastico e a casa	Impegno discontinuo e selettivo nelle consegne didattiche.
	Frequenza	Frequenza, rispetto degli orari e restituzione delle comunicazioni scuola-famiglia non sempre regolari.
	Socializzazione	E' ben inserito nel gruppo classe. Ha stabilito rapporti abbastanza sereni con compagni e insegnanti.
	Ruolo all'interno della classe	Ruolo collaborativo all'interno della classe.
<b>Buono</b>	Comportamento	Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, compagni e personale della scuola.
	Rispetto del Regolamento di Istituto	Talvolta non rispetta il regolamento di Istituto e riceve richiami verbali e scritti.
	Utilizzo delle strutture e materiale scolastico	Utilizza in modo non sempre corretto le strutture e i materiali scolastici.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue in modo discontinuo; la partecipazione e la collaborazione alle attività vanno sollecitate.
	Impegno nel lavoro scolastico e a casa	Svolge in modo discontinuo o superficiale le consegne sia a casa che a scuola e non sempre è munito del materiale necessario.
	Frequenza	Frequenta in modo irregolare le lezioni, non sempre rispetta gli orari.
	Socializzazione	E' abbastanza inserito.
	Ruolo all'interno della classe	Ruolo non collaborativo, atteggiamento passivo e marginale nelle attività scolastiche.
<b>Sufficiente</b>	Comportamento	Decisamente scorretto verso gli altri, numerosi richiami scritti e/o sospensioni dalle lezioni.
	Rispetto del Regolamento di Istituto	Viola frequentemente il regolamento di Istituto, riceve frequenti ammonizioni scritte o verbali, riceve sanzioni disciplinari di media ed elevata gravità.
	Utilizzo delle strutture e materiale scolastico	Utilizza in modo non corretto e trascurato il materiale scolastico e le strutture.
	Partecipazione al dialogo educativo e	Spesso è fonte di disturbo durante le lezioni e vi partecipa con scarso interesse.

	didattico	
	Impegno nel lavoro scolastico e a casa	Disinteresse per le discipline e impegno quasi del tutto assente, svolge in modo sporadico e superficiale le consegne didattiche e non sempre è munito del materiale necessario.
	Frequenza	Numerose assenze, ritardi reiterati e non giustificati.
	Socializzazione	Non è del tutto inserito nel gruppo classe e intrattiene rapporti solo con alcuni compagni.
	Ruolo all'interno della classe	Ruolo negativo nel gruppo.
<b>Insufficiente</b>	Comportamento	Comportamento scorretto e irrispettoso reiterato verso i docenti, i compagni e il personale della scuola; comportamento irresponsabile durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione.
	Rispetto del Regolamento di Istituto	Grave inosservanza del regolamento di Istituto con sanzioni gravi.
	Utilizzo delle strutture e materiale scolastico	Utilizza in modo irresponsabile e scorretto, anche danneggiandoli, il materiale e le strutture della scuola.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Non dimostra interesse per il dialogo educativo ed è costantemente fonte di disturbo durante le lezioni.
	Impegno nel lavoro scolastico e a casa	Non svolge le consegne né a casa né a scuola.
	Frequenza	Frequenza molto irregolare delle lezioni, con numerosi ritardi.
	Socializzazione	Non è ben inserito nel gruppo classe ed è poco disponibile al lavoro comune, risultando spesso elemento di disturbo.
	Ruolo all'interno della classe	Ruolo destabilizzante e fortemente negativo all'interno del gruppo.

### 3.3.3 Criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato

Per gli alunni della scuola primaria l'eventuale non ammissione alla classe successiva deve avere carattere eccezionale ed essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità dai docenti della classe.

Nella scuola secondaria di 1° grado il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Nel caso di ammissione di un alunno alla classe successiva pur in presenza di valutazioni finali che indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'Istituto deve attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. A partire dall'anno scolastico 2017/18 sono stati organizzati nei mesi di ottobre e novembre attività pomeridiane di recupero in italiano, storia e geografia, matematica, inglese e francese per gli alunni ammessi alla classe successiva pur in presenza di carenze in queste materie.

Il D.Lgs. 62/2017 ha introdotto nuove disposizioni relativamente alle Prove Nazionali (INVALSI) e in particolare ha disposto che per le classi terze della scuola secondaria di 1° grado tali prove riguardino le competenze di italiano, matematica e inglese e che la partecipazione alle prove costituisca requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Sempre secondo le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 62/2017, la votazione finale dell'esame di Stato è "espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi". Vista la norma di cui all'art. 3 comma 2 del D.P.R. 122/2009, confermata dall'art. 5 comma 5 del D.Lgs. 62/2017, in base alla quale "il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno", il Collegio dei Docenti ha deliberato la seguente modalità per l'attribuzione di tale voto di ammissione:

- il punto di partenza per la determinazione del voto di ammissione è la media aritmetica delle medie dei voti relativi alle singole discipline attribuiti negli scrutini conclusivi del primo, secondo e terzo anno di corso;
- nel caso in cui la media dei voti del terzo anno di corso sia significativamente superiore alla media dei voti dei tre anni, mostrando quindi un'evoluzione positiva nel percorso scolastico dell'alunno, il Consiglio di Classe può deliberare di incrementare di un punto il punteggio corrispondente alla media dei tre anni;
- il punteggio così ottenuto viene arrotondato all'unità più vicina.

Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.Lgs. 59/2004 è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di lezione (escluso il tempo dedicato alla mensa). Nel caso del nostro Istituto tale limite corrisponde a un massimo di 272 ore di assenza dalle lezioni, pari approssimativamente a 41 giorni di lezioni. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

La norma prevede anche che per casi eccezionali il Collegio dei Docenti possa stabilire motivate deroghe al suddetto limite, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Per il nostro Istituto sono state deliberati i seguenti casi di deroga:

- assenze per malattia di durata superiore a 5 giorni documentata da certificato medico;
- assenze per terapie mediche o visite mediche non programmabili in orario extrascolastico, documentate da certificato medico;
- per gli alunni di cittadinanza non italiana, assenza per trasferimento temporaneo della famiglia al paese d'origine.

### **3.3.4 La certificazione delle competenze**

L'ordinamento scolastico vigente (DPR n. 122/2009 e D.Lgs. 62/2017) prevede che al termine del primo ciclo di istruzione sia rilasciata ad ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato. Analoga prescrizione è prevista al termine del percorso della scuola primaria. Il rilascio della certificazione è di competenza dell'istituzione scolastica frequentata dall'allievo, che vi provvede sulla base di un modello nazionale che è stato allegato al D.M. 742 del 3 ottobre 2017.

Le modalità di valutazione delle competenze, specificate nelle "Linee Guida per la Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo di Istruzione" allegate alla nota MIUR prot. n. 2000 del 23 febbraio 2017, sono state oggetto di approfondita discussione nel corso di due incontri di formazione a cui hanno partecipato i docenti del nostro Istituto. Tra le modalità di valutazione delle competenze proposte dalle "Linee Guida" si è considerato di individuare le attività laboratoriali più significative svolte dagli alunni dell'Istituto quali "compiti di realtà" e di utilizzare una scheda standardizzata sintetica di rilevazione delle competenze quale strumento di "osservazione sistematica".

### **3.4 Interventi per l'inclusione scolastica (BES)**

Le esperienze recenti nel sistema scolastico italiano hanno ormai mostrato che gli alunni con disabilità si trovano inseriti all'interno di un contesto più ampio e variegato: in ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Questa area che comprende problematiche diverse viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Le situazioni di disabilità vengono certificate ai sensi della legge 104/92 e danno diritto alle misure previste dalla legge e tra queste all'insegnante di sostegno. Tutte le altre situazioni che

richiedono particolare attenzione devono essere "prese in carico" da ciascun insegnante curricolare e dal Consiglio di Classe nel suo complesso, oltre che, naturalmente, dall'insegnante di sostegno eventualmente assegnato alla classe.

All'interno del nostro Istituto si evidenzia, oltre alla presenza di alunni con disabilità certificata di livello più o meno grave, un elevatissimo numero di alunni di cittadinanza non italiana, molti dei quali di recente immigrazione, oltre a una considerevole presenza di alunni ROM. E' a queste aree che l'Istituto presta una particolare attenzione con lo scopo di garantire a tutti il successo formativo senza ridurre il livello di esigenza richiesto dagli alunni più capaci.

### **3.4.1 Alunni con disabilità**

Nel nostro Istituto il numero di alunni con disabilità certificata è elevato: nell'anno scolastico 2021/22 complessivamente 79 alunni, di cui 4 nella scuola dell'Infanzia, 38 nella scuola primaria e 37 nella scuola secondaria di 1° grado. Le risorse disponibili per l'integrazione degli alunni con disabilità sono costituite da docenti di sostegno e da assistenti educatori. Le risorse per il sostegno degli alunni con disabilità sono assegnate alle classi e gestite con criteri di equità (attenzione alle esigenze degli alunni e alla complessità della classe) e con criteri di unitarietà ed efficacia degli interventi dei docenti e degli assistenti educatori. Le assegnazioni di assistenti educatori sono effettuate in base alle esigenze psicofisiche degli alunni e concordate con il Servizio Scuola del Comune di Baranzate.

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola italiana, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possono realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Il nostro istituto mette a disposizione degli alunni diversamente abili abbondanti risorse umane e tecniche per favorire l'integrazione, nella consapevolezza che la loro presenza costituisce un prezioso arricchimento per tutti gli alunni e un'importante occasione per attivare processi di innovazione della scuola dal punto di vista didattico, educativo ed organizzativo.

La normativa relativa agli adempimenti a carico delle scuole per il sostegno agli alunni con disabilità è costituita essenzialmente dalla legge n.104 del 5 febbraio 1992, dalla legge n.122 del 30 luglio 2010 e dal D.Lgs. n. 66 del 13 aprile 2017 aggiornato dal D.Lgs. n. 96 del 7 agosto 2019, mentre diversi provvedimenti sono relativi all'accertamento delle situazioni di disabilità da parte delle Aziende sanitarie (D.P.C.M. n.185 del 23 febbraio 2006, D.G.R. 3449/3006 e Circolare Regionale DG Famiglia dell'11 febbraio 2008 della Regione Lombardia).

Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 66/2017 opera nella scuola il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da alcuni docenti di sostegno e curricolari e da specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale con il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione, nonché i docenti e i Consigli di Classe nell'attuazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI). Il PEI è elaborato dal Consiglio di Classe con la partecipazione dei genitori e delle figure professionali esterne che interagiscono con l'alunno e costituisce tra l'altro il punto di riferimento per la valutazione delle discipline e del comportamento degli alunni con disabilità.

Per favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili che seguono un piano di lavoro personalizzato, in alcune classi viene predisposto un "quaderno-storia" compilato giornalmente dai docenti con il materiale prodotto dagli alunni e posto a disposizione delle famiglie per informazione di quanto realizzato a scuola.



### **3.4.2 Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)**

I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, la legge n.170 dell'8 ottobre 2010 riconosce come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) la dislessia (lettura), la disgrafia e la disortografia (scrittura) e la discalculia (calcolo), assegnando al Sistema Nazionale di Istruzione il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli alunni con DSA possano raggiungere il successo formativo. La normativa specifica anche che le situazioni di DSA devono essere certificate a cura delle Aziende Sanitarie Locali o da altri Enti autorizzati.

Per gli alunni DSA non è prevista la presenza di insegnanti di sostegno. Per ogni alunno il Consiglio di Classe deve redigere, in collaborazione con la famiglia, un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Si tratta di un documento di programmazione con il quale la scuola definisce gli interventi che intende mettere in atto nei confronti degli alunni con esigenze didattiche particolari, ma non riconducibili alla disabilità. Tale documento deve contenere:

- la descrizione delle attività didattiche personalizzate;
- gli strumenti compensativi (sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito d'ascolto, il registratore, che consente agli alunni di non prendere appunti in classe, i programmi di videoscrittura con correttore ortografico, la calcolatrice, che facilita il calcolo, gli strumenti come tabelle, mappe concettuali ecc.);
- le misure dispensative (interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento, come per esempio la lettura ad alta voce); l'adozione delle misure dispensative deve comunque sempre essere valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno;
- le forme di verifica e valutazione personalizzata.

### **3.4.3 Alunni stranieri**

L'inserimento degli alunni stranieri nella scuola italiana e in particolare nel nostro istituto è costante e in continua crescita. Con il 72% di alunni di cittadinanza non italiana, provenienti da una trentina di paesi diversi, la nostra può essere sicuramente considerata una scuola allo stesso tempo multiculturale e internazionale. Ciò costituisce una sfida quotidiana per i docenti, con alunni stranieri che provengono anche ad anno scolastico inoltrato richiedendo una continua ridefinizione delle programmazioni didattiche. La scuola si configura come luogo per l'acquisizione di conoscenze, ma anche come luogo di confronto e scambio culturale che deve condurre verso la vera integrazione.

Per rispondere alle esigenze di integrazione degli alunni stranieri è realizzato un progetto comune alla scuola primaria e alla scuola secondaria di 1° grado che verrà dettagliato nel successivo paragrafo dedicato all'ampliamento dell'offerta formativa.

### **3.4.4 Alunni ROM**

Esaminando la situazione demografica di Baranzate non si può fare a meno di rilevare la consistente presenza della comunità ROM, costituita in gran parte da famiglie provenienti dalla Serbia, dalla Bosnia Erzegovina, dalla Croazia e dalla Romania, che abitano in parte in abitazioni nel territorio del comune di Baranzate e in parte in una zona appartenente al comune di Milano, ma accessibile solo dalla via Monte Bisbino di Baranzate, e perciò non registrati in nessuno dei due uffici anagrafici. L'adattamento di questa comunità, in cui prevalgono le due etnie Kanjarija e Khorankhanè, è da analizzare con molta cura, in quanto costoro non vivono in accampamenti fatiscenti e temporanei o roulotte, ma hanno costituito un insediamento stabile, con abitazioni molto curate, dotate di elettricità e gas, sufficientemente

distanti l'una dall'altra, seppur sprovviste di recinzioni. La costruzione di questo "quartiere" ha costituito un incentivo alla sedentarizzazione dei ROM, alla quale non ha sempre corrisposto una volontà di reale integrazione nel tessuto sociale. Un ulteriore elemento di precarietà abitativa si è venuta a creare a causa dell'esproprio di alcuni terreni sui quali sorge il campo nomadi per la costruzione del raccordo autostradale per il raccordo con l'area EXPO: alcune famiglie si sono recate infatti all'estero per cercare sistemazione da parenti e altre si sono spostate in appartamenti sul territorio comunale.

In questo contesto un ruolo importante svolge l'istituzione scolastica, frequentata con crescente regolarità dai bambini e ragazzi di questa comunità (si contano attualmente 50 alunni ROM iscritti alla scuola), risultando uno dei pochi luoghi di integrazione, insieme agli oratori delle parrocchie.

I dati sulla frequenza scolastica nel nostro istituto negli ultimi anni scolastici evidenziano una buona frequenza scolastica sia per quanto riguarda la scuola primaria che la scuola secondaria, come mostra la tabella seguente. I dati relativi all'anno scolastico 2019/20 si riferiscono al periodo fino al 23 febbraio 2020, data della chiusura delle scuole a causa dell'emergenza Covid-19. Alla stessa situazione di emergenza deve essere attribuito l'aumento della dispersione scolastica nell'anno scolastico 2020/21, durante il quale molti alunni hanno avuto una frequenza scolastica irregolare, in particolare nel primo quadrimestre e nei periodi in cui si è dovuto fare ricorso alla Didattica Digitale Integrata.

### Dati sulla frequenza scolastica degli alunni ROM

Anno scolastico	2014/ 2015	2015/ 2016	2016/ 2017	2017/ 2018	2018/ 2019	2019/ 2020	2020/ 2021
<b>Scuola primaria</b>							
Alunni con frequenza regolare	21	21	30	30	24	31	15
Alunni con frequenza saltuaria	10	2	1	3	9	4	10
Alunni non frequentanti	1	3	3	3	10	3	6
<b>Scuola secondaria di I grado</b>							
Alunni con frequenza regolare	16	17	11	9	9	8	10
Alunni con frequenza saltuaria	1	2	3	4	6	4	4
Alunni non frequentanti	3	2	2	4	3	2	2
<b>Totale alunni</b>	52	47	50	52	61	52	47
Totale alunni con frequenza regolare	37 (71%)	38 (81%)	41 (82%)	39 (75%)	33 (54%)	39 (75%)	25 (53%)

L'obiettivo della scuola nei confronti degli alunni ROM è quello di promuovere una reale integrazione a partire dal riconoscimento assoluto per ogni essere umano del diritto di vivere una vita felice e ad avere gli strumenti per realizzarla. Per ottenere ciò è necessario dare agli alunni degli strumenti educativi e culturali che permettano loro di comprendere a fondo la realtà che li circonda, di frequentare con profitto la scuola e di ottenere un titolo di studio realmente utilizzabile nel futuro. In questi anni in molte famiglie è cresciuto l'interesse nei confronti della scuola, anche se la partecipazione degli alunni è ancora spesso inadeguata sia per quanto riguarda la regolarità che l'impegno.

Nonostante il grande lavoro che è stato fatto da parte di tutti i docenti e la presenza da diversi anni scolastici di una docente Funzione Strumentale incaricata in particolare degli alunni ROM, è necessario, alla luce dei dati raccolti, condividere e intraprendere azioni concrete per conseguire maggiori risultati e in particolare:

- per combattere il pregiudizio, distinguere e valorizzare gli alunni e le famiglie ROM che hanno fatto dei progressi sia nella frequenza che nell'impegno scolastico, per evitare generalizzazioni, e sollecitare tutte le famiglie a partecipare in modo attivo e corretto alla vita della scuola;
- per favorire il successo scolastico, elaborare programmazioni personalizzate con obiettivi minimi e adeguati alle reali capacità degli alunni, da conseguire attraverso la

facilitazione dei testi in uso nelle classi, la produzione di schemi riassuntivi e mappe concettuali, l'organizzazione di corsi di recupero e la differenziazione delle attività; realizzare progetti di aiuto allo studio a scuola e presso il campo nomadi per permettere agli alunni di svolgere i compiti in un ambiente adeguato che consenta loro una maggiore elaborazione personale delle discipline;

- per ottenere una maggiore regolarità nella frequenza scolastica, proporre un "patto" alle famiglie che favorisca una regolare frequenza scolastica, permettendo agli alunni con problemi disciplinari di frequentare con un orario scolastico ricco di attività laboratoriali per facilitare il raggiungimento di obiettivi minimi.

### 3.5 Servizi di accompagnamento nel percorso scolastico degli alunni

Nelle nostre scuole, da alcuni anni, si riserva particolare attenzione al momento iniziale sia per i bambini che frequentano per la prima volta la scuola dell'Infanzia sia per coloro che iniziano la scuola primaria. Ci si è infatti resi conto di quanto sia importante "accogliere" i nuovi arrivati perché l'ingresso o il passaggio siano affrontati in modo sereno. E' pure essenziale la realizzazione di attività di continuità, ossia attività che realizzano il raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo esplicitamente previsto dalle Indicazioni Nazionali della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria, e attività di orientamento alla scelta della Scuola Secondaria di secondo grado. La realizzazione effettiva di questi veri e propri "servizi di accompagnamento" consente di rispondere in modo più adeguato ai bisogni formativi dei soggetti in età evolutiva, nel rispetto dei ritmi di apprendimento, degli stili cognitivi, delle motivazioni e degli interessi di ciascun alunno.

#### 3.5.1 Accoglienza

Il processo di accoglienza dei bambini della **scuola dell'infanzia** è articolato in tre momenti principali:

- informazione: un incontro collettivo dei docenti con i genitori, prima dell'inizio delle lezioni, per fornire informazioni sull'organizzazione della scuola, sugli aspetti educativi-didattici e per conoscere il team dei docenti, con la consegna ad ogni famiglia di una cartelletta contenente materiale informativo in varie lingue; e un incontro individuale tra docenti e genitori per una reciproca conoscenza e una prima raccolta di informazioni relative al bambino e alla sua famiglia;
- giornata dell'accoglienza: si svolge prima dell'inizio dell'anno scolastico attraverso l'attuazione di giochi organizzati in gruppo che coinvolgono bambini, docenti e genitori, integrata nel progetto di raccordo con l'asilo nido e prevede la partecipazione delle educatrici del nido con il gruppo di bambini di riferimento;
- inserimento graduale, per dedicare particolare attenzione ai bambini nuovi iscritti offrendo occasioni e spazi di gioco e di condivisione.

L'inizio del percorso scolastico nella **scuola primaria** rappresenta per i bambini e per le loro famiglie un evento denso di attese e di emozioni. I primi giorni di scuola sono un momento particolarmente delicato che richiede molta attenzione da parte dei docenti, che trovano nelle classi situazioni eterogenee: bambini che hanno frequentato la scuola dell'infanzia e altri che non l'hanno frequentata, bambini provenienti da famiglie italiane e non, ecc. Per questo viene realizzato un "Progetto Accoglienza" con due finalità principali:

- accogliere e inserire gradualmente i bambini di prima nella nuova scuola, creando un contesto ambientale sereno e coinvolgente dal punto di vista socio-emotivo, per permettere una frequenza scolastica serena e partecipata;
- formare classi eterogenee al loro interno, ma il più possibile omogenee tra loro.

Il progetto si articola in diversi momenti:

- incontro dei docenti della scuola primaria con le docenti delle scuole dell'infanzia;

- incontro preliminare collettivo dei docenti con i genitori, prima dell'inizio della scuola, con la presentazione delle finalità e dell'organizzazione della scuola;
- attività di accoglienza nei primi giorni di scuola.

### **3.5.2 Raccordo**

La continuità didattica-educativa tra i diversi ordini di scuola si realizza fondamentalmente attraverso l'elaborazione del Curricolo Verticale di Istituto, che raccorda gli obiettivi di apprendimento delle diverse discipline in un percorso unitario tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado.

Il raccordo tra le scuole dell'infanzia e la scuola primaria del nostro Istituto si realizza principalmente attraverso un processo di valutazione interna degli alunni delle scuole dell'Infanzia con la produzione di schede di valutazione del comportamento e delle competenze acquisite al termine della scuola dell'infanzia, che costituiscono uno degli elementi utilizzati dai docenti della scuola primaria per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni nelle classi prime della scuola primaria.

Per quanto riguarda il raccordo tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado, vengono organizzati alcuni momenti specifici di raccordo che coinvolgono genitori, alunni e docenti con l'obiettivo di un passaggio graduale e sereno tra i due ordini di scuola:

- incontri da tenersi durante l'anno scolastico, al termine del primo quadrimestre e alla fine delle lezioni, per prendere in esame eventuali problemi di inserimento degli alunni;
- incontri con i docenti delle future prime della scuola secondaria di 1° grado per illustrare il Piano dell'Offerta Formativa;
- "Open day" della scuola secondaria di 1° grado in vista delle iscrizioni dell'anno scolastico successivo;
- partecipazione degli alunni delle classi quinte della scuola primaria a lezioni presso la scuola secondaria di 1° grado.

Per l'ammissione alle classi dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di 1° grado è prevista una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di iscriversi a tali corsi, come previsto dall'art. 2 del D.M. 201/1999. La prova orientativo-attitudinale ha la funzione, nel caso in cui le richieste superassero la disponibilità di posti, di concedere l'accesso all'indirizzo musicale solo ai ragazzi più dotati, fermo restando che, come previsto dal Regolamento dell'Indirizzo Musicale approvato dal Consiglio di Istituto il 2 ottobre 2018, una parte dei posti disponibili è riservata ad alunni con disabilità o altri alunni BES. Si tratta comunque di valutare un'attitudine alla musica attraverso prove che non prevedono studi musicali pregressi.

La formazione delle classi iniziali della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado è disposta dal Dirigente Scolastico sulla base delle indicazioni fornite da un'apposita Commissione del Collegio dei Docenti, che nella riunione dell'11 dicembre 2018 ha adottato i seguenti criteri:

- eterogeneità all'interno delle classi con una distribuzione equilibrata degli alunni tra i diversi livelli di apprendimento;
- omogeneità tra le classi parallele;
- equilibrio del numero di maschi e femmine;
- equa distribuzione degli alunni con disabilità e degli altri alunni BES (compresi gli alunni stranieri neo-arrivati in Italia), tenendo conto di eventuali elementi problematici già presenti nella classe;
- distribuzione equilibrata degli alunni strumentisti nelle classi ad indirizzo musicale;
- i fratelli gemelli vengono assegnati a classi diverse, salvo richiesta scritta dei genitori, motivata e giustificata;

- nel limite del possibile e fatti salvi i criteri precedenti, eventuali particolari esigenze avanzate dai genitori, nei termini di volta in volta comunicati.

Per l'inserimento di nuovi alunni nel corso dell'anno scolastico l'assegnazione della classe avverrà, sentito il parere dei docenti della classe, in modo da mantenere l'equilibrio tra le classi garantito dai criteri sopra indicati, e tenendo conto che:

- per un eventuale inserimento in classi dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di 1° grado in corso d'anno o in classi successive alla prima, in caso di disponibilità di posti, l'ammissione è subordinata al superamento di una prova esecutiva che dimostri il possesso di una preparazione adeguata all'anno di corso per il quale si richiede l'inserimento;
- per l'inserimento nel corso dell'anno scolastico di alunni stranieri neo-arrivati in Italia si seguirà il "Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri" definito nel corso dell'anno scolastico 2007/08 dalla Commissione Territoriale coordinata dallo Sportello Orientamento della Provincia di Milano (pubblicato sul sito internet dell'Istituto), con l'intervento del docente Funzione Strumentale nella Scuola Secondaria di 1° Grado; come previsto dalle "Linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri" pubblicate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel febbraio 2014, l'inserimento avviene in una classe corrispondente all'età anagrafica dell'alunno, "salvo che il Collegio dei Docenti deliberi, sulla base di specifici criteri, l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto, tra l'altro, delle competenze, abilità e dei livelli di conoscenza della lingua italiana dell'alunno. In quest'ultimo caso è prevista al più l'assegnazione alla classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella anagrafica".

### 3.5.3 Orientamento

Le attività di orientamento sono rivolte agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado che dovranno iscriversi alle scuole superiori e ai loro genitori. Hanno lo scopo di coinvolgere tutti coloro che possono contribuire ad accompagnare l'adolescente in una scelta adeguata alle aspettative e alle competenze acquisite. Responsabile delle attività di orientamento è un docente Funzione Strumentale.

Sono previste le seguenti attività:

- il docente orientatore incontrerà i genitori degli alunni delle classi terze;
- agli alunni verrà consegnato un opuscolo che illustra l'offerta formativa in base all'ordinamento della scuola secondaria di secondo grado;
- gli alunni svolgeranno in classe attività finalizzate al riconoscimento delle proprie potenzialità;
- agli alunni verranno comunicate le date dei Campus e delle "giornate aperte" organizzate dalle scuole superiori, giornate nelle quali sarà possibile visitare gli Istituti e avere un incontro con Dirigenti e docenti; o, in alternativa, si svolgeranno presso la nostra scuola incontri di presentazione delle scuole superiori presenti nel territorio a cura di docenti di queste scuole;
- agli alunni e ai genitori verrà consegnato entro la prima metà del mese di gennaio il Consiglio Orientativo compilato a cura del Consiglio di Classe;
- il docente orientatore sarà a disposizione di alunni e genitori che insieme o separatamente potranno richiedere un colloquio per ricevere informazioni e chiarimenti e per poter risolvere problemi relativi alla scelta della scuola (Sportello Orientamento su prenotazione con un orario settimanale prestabilito);
- gli alunni potranno partecipare a stage che si terranno nella scuole superiori;
- l'iscrizione dovrà essere attivata on-line dalle famiglie; il docente orientatore potrà fornire consulenza per la compilazione.

Queste attività mirate che prevedono l'accompagnamento nella scelta della scuola superiore concludono il percorso di per sé orientante del primo ciclo di istruzione.

### 3.6 Interventi per il benessere nella scuola

Il concetto di "benessere scolastico" sta diffondendosi sempre più nella cultura della scuola. Si sta diffondendo la consapevolezza che si può far scuola e si possono accrescere le conoscenze e le culture diventando grandi insieme fino ad essere "cittadini competenti e responsabili" solo se si tiene conto e si dispone di un "ambiente di apprendimento" favorevole, di un ambiente fisico e psicologico sempre più adatto e funzionale. Il benessere diventa quindi un prerequisito e la base su cui poi innestare tutto il lavoro scolastico.

Gli interventi finalizzati al benessere degli alunni nella scuola che il nostro Istituto sta già realizzando e si propone di estendere nel triennio a cui si riferisce il presente Piano comprendono tre aspetti:

- l'educazione alla salute fisica;
- il "benessere psicologico" degli alunni;
- un ambiente scolastico gradevole.

#### 3.6.1 L'educazione alla salute

Tra gli obiettivi perseguiti del nostro Istituto già nei passati anni scolastici nell'ambito dell'educazione alla salute ha avuto un particolare rilievo l'educazione a una corretta alimentazione. Un'alimentazione equilibrata, infatti, insieme a uno stile di vita attivo, aiuta i bambini e i ragazzi a crescere in modo armonico e in uno stato di benessere. Anche considerando che negli ultimi decenni il nostro rapporto con il cibo si è profondamente modificato sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, sviluppando alcuni comportamenti poco razionali e talvolta persino dannosi, già da alcuni anni nell'Istituto si sono sviluppati progetti indirizzati alla promozione di una sana alimentazione, realizzati con modalità diverse nelle varie classi e nei vari ordini di scuola, che si intende proseguire nei prossimi anni scolastici.

Un intervento comune a tutti e tre gli ordini di scuola (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado) è la **distribuzione di frutta biologica** per la merenda durante l'intervallo mattutino, realizzato grazie al contributo del Comune di Baranzate e dell'Unione Europea.

Nella scuola secondaria di 1° grado l'acquisizione di un corretto comportamento alimentare viene perseguita anche attraverso la realizzazione di un laboratorio di "**Educazione Alimentare**" rivolto in particolare alle classi seconde e realizzato anche attraverso la cura dell'orto e del frutteto nell'ambito del progetto bio-tecnologico. La strutturazione del laboratorio consente di trattare il tema dell'alimentazione da una pluralità di prospettive e di offrire agli alunni diverse stimolazioni che partono dalle competenze individuali degli insegnanti. Il laboratorio prevede molteplici momenti di operatività: prove sperimentali nel laboratorio scientifico, costruzione di tabelle e grafici dei dati raccolti che si riferiscono al calcolo delle calorie e alle tradizioni e usanze familiari, ideazione di manifesti pubblicitari di informazione alimentare, produzione di mappe tematiche sulla fame nel mondo e sulla distribuzione delle risorse alimentari, esperimenti sui vari sistemi di conservazione e di trasformazione di alcuni prodotti. Sono previste anche visite guidate e contatti con operatori del settore: industrie alimentari, supermercati, caseifici, ecc.

Vengono poi realizzati progetti specifici nei diversi ordini di scuola, scelti di anno in anno tra quelli proposti alle scuole del territorio da ATS Milano Città Metropolitana.

#### 3.6.2 Il "benessere psicologico"

Nel 2007 il Ministero della Salute e l'allora Ministero della Pubblica Istruzione hanno congiuntamente pubblicato il documento "L'Educazione alla salute – Linee di Indirizzo" che

fornisce indicazioni che continuano ad essere attuali per gli interventi di educazione alla salute all'interno delle scuole.

Si legge in quel documento che "La qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, [...] più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute. Il benessere fisico, non è determinato solo dall'assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende, anche, da variabili soggettive quali l'autostima, la visione che l'individuo ha di sé, la soddisfazione per la propria vita, le relazioni sociali, soprattutto con i coetanei con i quali gli studenti condividono la maggior parte delle esperienze che fanno a scuola".

Viene quindi proposta la realizzazione di "percorsi formativi che mirano a promuovere nella scuola situazioni di benessere, di agio e di motivazione che si traducono in comportamenti consapevoli e responsabili" nell'ambito di 10 aree, tra le quali ne sono state individuate alcune che riteniamo di particolare interesse per gli alunni del nostro Istituto, e soprattutto per gli alunni adolescenti e pre-adolescenti della scuola secondaria di 1° grado:

- a) "sostenere la diversità di genere come valore (sessualità, identità, comunicazione e relazione)" – ambito segnalato anche dalla legge 107/2015, art. 1 comma 16 ("Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni");
- b) "promuovere la cultura della legalità ed educare alla cittadinanza attiva in Italia e in Europa anche attraverso lo studio della nostra Costituzione. Prevenire e contrastare il bullismo e la violenza dentro e fuori la scuola";
- c) "promuovere il corretto utilizzo delle nuove tecnologie".

Il nostro Istituto si è già impegnato negli ultimi anni scolastici in relazione a questi obiettivi:

- Agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado è stato rivolto il progetto di "**Educazione all'affettività e alla sessualità**" realizzato con la collaborazione degli operatori del Consultorio Familiare di Bollate. Il progetto, che si sviluppa in incontri svolti separatamente con i docenti, con gli alunni e con i genitori, ha come obiettivo promuovere il benessere psico-fisico e relazionale negli adolescenti, attraverso il passaggio di informazioni coerenti e dando espressione e ascolto a dubbi, incertezze e convinzioni relative all'affettività e alla sessualità.
- Come previsto dalla legge n. 71 del 29 maggio 2017, all'interno dell'Istituto opera un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyber-bullismo.
- Ancora nella scuola secondaria di 1° grado è attivo dall'anno scolastico 2015/16 uno "**sportello di ascolto psicologico**", realizzato nell'ambito della collaborazione della scuola con l'Associazione La Rotonda di Baranzate, che prevede la presenza una mattina alla settimana a scuola di una psicologa disponibile per colloqui con alunni, genitori e docenti.

Tra le aree di intervento proposte dalle Linee di Indirizzo ministeriali del 2007 è indicata la promozione della legalità e l'educazione alla cittadinanza attiva. In quest'area possono essere incluse le attività svolte ogni anno in occasione della Settimana per i Diritti dell'Infanzia, in collaborazione con il Comune di Baranzate e gli altri enti educativi presenti sul territorio del Comune.

### **3.6.3 Un ambiente scolastico gradevole**

Si sta diffondendo negli ultimi anni anche nella scuola italiana la consapevolezza che i risultati di apprendimento e di competenze di cittadinanza degli alunni dipendono anche dal "benessere psicologico" che deriva tra l'altro dalla gradevolezza dell'ambiente scolastico. In questa direzione si muovono anche alcuni dei progetti proposti nell'ambito del programma

“Avanguardie educative” promosso dall’INDIRE. Ambienti scolastici belli e funzionali contribuiscono a sviluppare relazioni positive; passare delle ore in un posto gradevole aiuta ad imparare, e la bellezza insegna a non abituarsi al degrado e infonde nei bambini e nei ragazzi la voglia di cambiare ciò che è brutto.

Già a partire dell’anno scolastico 2015/16, utilizzando risorse che l’Amministrazione Comunale di Baranzate ha destinato agli edifici scolastici (derivanti in parte dal progetto #Scuolesicure del MIUR, in parte da finanziamenti del Programma Operativo Nazionale dell’Unione Europea), sono stati realizzati importanti interventi di rinnovo e messa a norma di numerosi ambienti dei diversi edifici scolastici.

L’Istituto intende proseguire nella realizzazione di interventi relativi agli ambienti scolastici, nella misura in cui saranno disponibili le necessarie risorse finanziarie e sempre in collaborazione con gli Uffici dell’Ente Locale proprietario degli edifici scolastici.

Azioni concrete per l’abbellimento degli ambienti scolastici che coinvolgono gli alunni anche con obiettivi formativi di “Educazione alla Cittadinanza” vengono realizzate attraverso specifici progetti realizzati nell’ambito dell’insegnamento di “Arte e Immagine” della Scuola Secondaria di 1° Grado. Il progetto ha previsto in questi anni l’intervento di gruppi eterogenei di alunni per realizzare:

- il recupero artistico di strumenti musicali in disuso, da esporre nell’atrio e negli spazi comuni della scuola;
- la decorazione delle aule con murales tematici;
- l’allestimento di decorazioni nell’atrio e nell’auditorium della scuola.

Attraverso queste attività gli alunni possono:

- avere occasioni di espressione personale e di sviluppo delle capacità tecniche;
- acquisire tecniche pittoriche solitamente non previste nel normale iter scolastico;
- leggere, analizzare e interpretare opere artistiche del '900;
- sviluppare un percorso progettuale composto da più fasi operative;
- e, infine, sviluppare il senso dell’appartenenza e del rispetto dell’ambiente (ora l’ambiente scolastico, in futuro il territorio in cui vivranno) che con la loro opera hanno contribuito a realizzare e abbellire.

### **3.7 Progetti di ampliamento dell’offerta formativa**

L’Istituto offre ogni anno un’ampia scelta di progetti di ampliamento dell’offerta formativa sia in orario scolastico che extrascolastico, realizzati con risorse provenienti dal Fondo di Istituto o attraverso la partecipazione ai bandi del Piano Operativo Nazionale (PON) o a finanziamenti da altri enti pubblici o privati.

Alcuni di questi progetti, di portata più limitata, hanno uno sviluppo annuale, vengono approvati all’inizio di ogni anno scolastico dal Collegio dei Docenti e non sono dettagliati in questo Piano dell’Offerta Formativa che ha una prospettiva triennale, dato che nei diversi anni scolastici potrebbero essere realizzati progetti differenti. A titolo esemplificativo si elencano alcuni di questi progetti, svolti negli ultimi tre anni scolastici:

- nella scuola dell’Infanzia, un corso di psicomotricità finanziato con risorse PON;
- sempre per la scuola dell’infanzia l’Istituto ha partecipato come partner al progetto “Kiriku, forse sono i bambini a sostenere il mondo”, coordinato dall’Associazione “La Rotonda” e finanziato da Impresa Sociale Con i Bambini, articolato su vari interventi e con sviluppo pluriennale (anni scolastici 2018/19, 2019/20, 2020/21);
- nella scuola primaria, in orario extrascolastico un laboratorio di arte, un laboratorio di inglese e un’attività di doposcuola, finanziati con risorse PON;



- nella scuola secondario di 1° grado, finanziato con risorse del MOF (fondi ministeriali per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) e con fondi PON, un progetto di "Educazione ai valori" che ha come obiettivo la realizzazione di uno spettacolo di teatro musicale;
- sempre nella scuola secondaria di 1° grado in orario extrascolastico,
  - o i laboratori di arte e di approfondimento delle competenze in matematica, finanziati con risorse PON nell'anno scolastico 2018/19,
  - o il progetto di cineforum "Dal libro al film", finanziato con risorse PON nell'anno scolastico 2018/19; con risorse MOF nel 2019/20, e ancora con risorse PON nell'anno scolastico 2021/22;
  - o e la partecipazione di alunni dell'indirizzo musicale alle attività dell'orchestra giovanile PYO ("Pasquinelli Young Orchestra"), finanziata con risorse PON nell'anno scolastico 2018/19 e con risorse SIAE nel 2019/20 e nel 2020/21.

Per ciascuno di questi progetti è predisposta una scheda di progetto, depositata presso la segreteria della scuola, che comprende anche il dettaglio delle risorse umane necessarie e degli indicatori di monitoraggio degli esiti del progetto la cui valutazione viene effettuata dal Collegio dei Docenti al termine di ciascun anno scolastico.

Altri progetti particolarmente legati alle scelte didattiche e formative dell'Istituto hanno un carattere permanente. In questa sezione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono quindi dettagliati quei progetti che si prevede abbiano uno sviluppo almeno triennale, che richiedono un maggior utilizzo di risorse e che sono realizzati in risposta alle esigenze di carattere strutturale che sono state esplicitate nelle precedenti sezioni del presente Piano. Questi progetti sono realizzati contando anche con contributi finanziari del Comune di Baranzate.

### **3.7.1 "Parole e idee per vivere insieme" (integrazione alunni stranieri)**

Molti degli alunni neo-arrivati in Italia si iscrivono alla scuola senza essere in grado di comunicare in italiano. Anche alunni che risiedono da tempo in Italia non hanno una conoscenza della lingua italiana sufficiente per lo studio nella scuola secondaria di 1° grado.

Con risorse interne all'Istituto (e negli ultimi anni scolastici anche con risorse PON) viene realizzato un progetto di insegnamento della lingua italiana (L2) e di integrazione degli alunni stranieri neo-arrivati in Italia nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado, che prevede di:

- definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- sostenere e guidare gli alunni neo-arrivati nella prima fase di adattamento;
- facilitare l'apprendimento della lingua italiana all'interno dei laboratori di italiano L2;
- ricostruire il profilo linguistico e cognitivo di ogni alunno straniero neo-arrivato attraverso la valutazione iniziale delle sue competenze e abilità e la rilevazione dei suoi bisogni linguistici e comunicativi;
- ricostruire il profilo culturale di ogni alunno straniero;
- collaborare insieme alle famiglie e alle risorse presenti sul territorio per favorire l'accoglienza e l'integrazione;
- programmare un percorso didattico coerente con le competenze e i bisogni rilevati dall'alunno;
- collaborare con gli insegnanti di classe per definire obiettivi comuni da raggiungere per l'apprendimento della lingua per comunicare e per studiare le diverse discipline;
- fornire materiali e strumenti utili e suggerire metodologie per l'insegnamento dell'italiano L2;
- promuovere e facilitare il dialogo interculturale nella scuola.

Il progetto si articola in una fase di accoglienza, rivolta agli alunni neo-arrivati in Italia che si iscrivono a classi successive della nostra scuola, a inizio anno scolastico o in corso d'anno,

senza aver frequentato precedentemente una scuola italiana, e alle loro famiglie, che prevede il seguente protocollo di accoglienza:

- al momento del primo contatto con la scuola l'incaricato della segreteria richiede la documentazione (certificazione degli studi eseguiti nel paese d'origine) e fissa un colloquio tra un docente, l'alunno e la famiglia, se necessario alla presenza di un mediatore culturale, presentando il piano dell'offerta formativa e l'organizzazione della scuola;
- viene esaminata la storia scolastica e vengono somministrate prove di ingresso; sulla base delle disposizioni legislative (D.P.R. 394/99, art. 45), delle informazioni raccolte e delle abilità e competenze rilevate viene decisa la classe di inserimento; l'alunno può essere inserito in una classe corrispondente all'età anagrafica o in una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; si cercherà di ripartire gli alunni stranieri nelle classi evitando la differenziazione delle sezioni relativamente alla presenza degli alunni stranieri;
- viene contattato il docente coordinatore della classe scelta fornendogli le informazioni emerse nella fase preliminare, affinché renda partecipi gli altri docenti del Consiglio di Classe, programmando se necessario l'inserimento dell'alunno nei corsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico (italiano L2).

Nel laboratorio di italiano L2 gli alunni sono divisi in gruppi strutturati in base ai livelli di competenza secondo il Framework europeo: NAI (neo arrivati in Italia), A1 (principianti), A2 e B1, a ciascuno dei quali corrisponde l'utilizzo di diverse metodologie anche in relazione all'età degli alunni.

Il progetto viene svolto nella scuola primaria da una equipe di docenti di cui una con orario dedicato risultante dai posti di organico aggiuntivo e nella scuola secondaria di primo grado da docenti di lettere (classe di concorso A022) di cui una Funzione Strumentale e altre docenti con ore risultanti dalla flessibilità oraria.

### **3.7.2 Progetto bio-tecnologico**

Nelle classi della scuola secondaria di 1° grado che non appartengono all'indirizzo musicale, già da alcuni anni scolastici viene rafforzato l'insegnamento delle discipline scientifiche e tecnologiche attraverso la realizzazione di un "**Progetto Bio-Tecnologico**" con la programmazione di compresenze tra gli insegnanti di lettere e gli insegnanti di matematica e scienze per un totale di tre ore settimanali in ogni classe, ricavate grazie alla flessibilità oraria. Le tematiche affrontate, che permettono di sviluppare una programmazione interdisciplinare tra gli insegnamenti di geografia e di scienze, sono l'acqua nelle classi prime, l'alimentazione nelle classi seconde e l'energia nelle classi terze.

Il "**Progetto Acqua**", rivolto alle classi prime, si propone di contribuire alla formazione di una "consapevolezza ecologica" sulla fragilità degli ecosistemi acquatici e sulla necessità della loro tutela. Ha come obiettivi generali:

- favorire comportamenti e scelte di studio finalizzati alla tutela e valorizzazione delle risorse ambientali;
- individuare le relazioni uomo-ambiente per giungere ad una consapevolezza critica nei confronti degli interventi dell'uomo sull'ambiente;
- imparare a leggere i fenomeni naturali e le situazioni ambientali non come realtà immutabili, ma come risultato di trasformazioni che avvengono nel tempo e rispetto alle quali l'uomo può giocare un ruolo non trascurabile;
- promuovere attività interdisciplinari;
- sostenere e agevolare la capacità di collaborazione di un gruppo di lavoro.

Il progetto prevede attività laboratoriali con esperimenti scientifici sull'acqua (tensione superficiale, capillarità, passaggi di stato, ecc.) e uscite didattiche presso il Museo di Storia

Naturale e il Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano e lungo corsi d'acqua per effettuare campionamenti con raccolta di macroinvertebrati per l'elaborazione dell'Indice Biotico Esteso (I.B.E.) e dell'Indice di Funzionalità Fluviale (I.F.F.), indicatori della qualità ecologica dei corsi d'acqua.

Il "**Progetto Orto e Frutteto**", rivolto alle classi seconde, ha momenti comuni con il progetto di educazione alimentare rivolto alle stesse classi della scuola secondaria di 1° grado. Il lavoro si svolge secondo il metodo della ricerca, con lezioni di comunicazione frontale dei docenti e lavoro degli alunni in piccoli gruppi e anche singolarmente. L'ambiente utilizzato comprende anche l'orto biologico che occupa una superficie di circa 600 mq negli spazi verdi di pertinenza della scuola e il frutteto dotato di 20 piante da frutta di varie tipologie, la cui strutturazione è stata perfezionata nel corso degli scorsi anni scolastici grazie al contributo fornito dalla Regione Lombardia per la realizzazione di orti didattici nelle scuole (D.D.U.O n. 10775 del 19 novembre 2014). Tra gli obiettivi del progetto si evidenziano:

- sviluppare e favorire l'acquisizione del metodo scientifico;
- stimolare l'abitudine alla cura e alla valorizzazione degli spazi comuni, riqualificando le aree esterne;
- offrire agli alunni l'opportunità di sperimentare il lavoro manuale finalizzato al raggiungimento di un obiettivo comune;
- rendere consapevoli gli alunni dell'importanza delle attività agricole.

Il laboratorio è visto anche come attività pratico-manuale per la risoluzione di problematiche comportamentali: aiuta infatti gli alunni con comportamenti a rischio a incanalare le proprie energie in modo costruttivo.

Il "**Progetto Energia, Rifiuti, Riciclaggio**", rivolto alle classi terze, conclude il percorso triennale del Progetto Bio-Tecnologico e si colloca nel quadro delle linee guida ministeriali laddove si fa specifico riferimento all'esigenza di "diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana quali il degrado ambientale, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse ... presuppongono una visione complessa dell'ambiente e un approccio che consideri diverse prospettive, diversi contributi provenienti da tutti i settori del sapere (scientifici, storici, culturali, matematici ecc.)".

Gli alunni lavorano in gruppo, progettano attività in base a tempi dati, decidono materiali e tecniche da usare, devono saper presentare il lavoro fatto sia oralmente che per iscritto, individuare collegamenti disciplinari, esercitare la manualità. Prendono coscienza dell'impatto che i rifiuti hanno sull'ambiente e sulla vita dell'uomo, della possibilità di effettuare il riciclaggio, delle modalità con cui si ricicla. La conoscenza dei processi di produzione dell'energia anche in relazione all'impatto ambientale e ai costi che questa comporta porterà a rafforzare la convinzione che il riciclaggio può essere una risorsa. Il laboratorio per la costruzione di modellini per la produzione e la trasformazione di energia permette agli alunni di constatare la validità di procedimenti altrimenti conosciuti solo a livello teorico e li aiuta a sviluppare abilità manuali altrimenti non esercitate.

A partire dall'anno scolastico 2018/19 nell'ambito del progetto bio-tecnologico sono state inserite attività di informatica svolte da docenti di matematica e di tecnologia nei laboratori di informatica e nell'"atelier creativo" di cui dispone l'Istituto. Queste attività si inseriscono in un quadro di potenziamento del progetto che comprende anche un graduale arricchimento delle dotazioni tecnologiche e dei laboratori scientifici e azioni di formazione rivolte ai docenti per permettere agli alunni di usufruire nel modo più efficace degli ambienti di apprendimento predisposti nell'Istituto.

### **3.7.3 Attività dell'indirizzo musicale**

L'attività delle classi a indirizzo musicale è finalizzata alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di

musica di insieme e alla teoria e lettura della musica. Queste attività, che possono essere qualificate come "prove d'orchestra", mancherebbero di una chiara finalità se non prevedessero come obiettivo la realizzazione di concerti aperti al pubblico e la partecipazione a concorsi in collaborazione con altre istituzioni musicali. E' questo l'obiettivo del progetto "**Musica dal vivo alla Rodari**", che si propone di coordinare, anche attraverso il lavoro svolto dalla docente Funzione Strumentale per l'indirizzo musicale, la partecipazione degli alunni dell'indirizzo musicale a eventi musicali sia all'interno che al di fuori dell'Istituto.

Tutti gli alunni dell'indirizzo musicale sono impegnati nell'esecuzione di brani musicali come solisti o come orchestra in occasione di eventi organizzati dal Comune di Baranzate e di concerti organizzati presso l'auditorium della scuola secondaria di 1° grado. La scuola fa inoltre parte come Nucleo Territoriale del "Sistema delle Orchestre e dei Cori Giovanili e Infantili in Lombardia" ed è dal giugno 2019 scuola capofila della Rete delle Scuole a Indirizzo Musicale della Città Metropolitana di Milano: in questi ambiti è programmata la partecipazione di gruppi di alunni dell'Istituto a manifestazioni musicali che si svolgono in ambienti anche di prestigio di Milano (Teatro Dal Verme, Teatro PIME, ecc.).

Si segnala inoltre che dall'anno scolastico 2017/18, sempre contando sulle risorse di organico aggiuntive, è stata introdotta in orario curricolare un'attività di ampliamento delle conoscenze teoriche e di consolidamento delle competenze relative al solfeggio, rivolta agli alunni delle classi terze dell'indirizzo musicale che intendono proseguire gli studi nel Liceo Musicale o nel Conservatorio.

### **3.7.4 Musica nella scuola primaria**

Il D.M. n. 8 del 31 gennaio 2011 ("Pratica musicale nella scuola primaria", a cui hanno fatto seguito le "Linee Guida" ministeriali approvate il 28 novembre 2013) ha per oggetto le "iniziative volte alla diffusione e alla cultura della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso dedicato, con particolare riferimento alla scuola primaria". Tali documenti, così come la legge 107/2015 e il D.Lgs. n. 60 del 13 aprile 2017, prevedono, tra l'altro, che per l'insegnamento della musica nella scuola primaria possano essere utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti.

Anticipando queste indicazioni normative, il nostro Istituto ha avviato già da diversi anni un progetto di "**Musica nella Scuola Primaria**" che prevede in tutte le classi della scuola primaria l'affiancamento per un'ora settimanale al docente della classe di un docente di strumento musicale della scuola secondaria (tutti docenti laureati nelle rispettive specialità strumentali presso i Conservatori di Stato Italiani). Si realizza così un corso musicale propedeutico all'inserimento nell'indirizzo musicale della scuola secondaria di 1° grado, con lo scopo di accompagnare gli alunni all'acquisizione delle abilità di base per poter accedere più facilmente all'inserimento nelle classi di indirizzo musicale nonché di ampliare l'offerta formativa. In particolare il progetto, che si sviluppa attraverso il canto corale e la pratica strumentale del flauto dolce, ha come obiettivi:

- promuovere il processo di memorizzazione di testo e forma;
- insegnare una corretta articolazione e pronuncia sillabica del testo nel canto e una corretta insufflazione nel flauto, la giusta immissione di aria prima e dopo ogni frase, la corretta postura;
- aiutare a comprendere il carattere, la personalità, l'emozione, lo spirito che si manifesta in ogni proposta musicale;
- la creazione di una situazione stimolante all'interno del gruppo facendo in modo che ogni contenuto proposto sia motivato e si concretizzi in un interesse gratificante da parte degli alunni;

- l'educazione all'autonomia intesa come valorizzazione delle capacità di apprendimento personalizzato che ogni alunno può esaltare al momento dell'esecuzione;
- l'incentivazione alla cooperazione e al lavoro di gruppo: rispetto per i tempi e le idee di tutti, autocontrollo per inserirsi nei ritmi del gruppo, condivisione della soddisfazione per quanto realizzato.

Il progetto è stato realizzato fino all'anno scolastico 2015/16 nelle classi terze, quarte e quinte utilizzando risorse umane in parte ricavate dalla flessibilità oraria nella scuola secondaria di 1° grado e in parte coperte da finanziamenti del Comune di Baranzate. Potendo contare a partire dall'anno scolastico 2016/17 su un docente di strumento musicale assegnato all'Istituto in organico aggiuntivo, si è esteso l'affiancamento del docente specialista a tutte le classi della scuola primaria.

### **3.7.5 Potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese**

Il consolidamento e potenziamento della conoscenza della lingua inglese, al di là di quanto si può conseguire con il solo percorso curricolare previsto nella normale programmazione scolastica, è ormai visto come mezzo indispensabile e imprescindibile per la formazione completa e in linea con il concetto di "Cittadino Europeo". In vista di ciò e grazie a un finanziamento del Comune di Baranzate, l'Istituto ha potuto realizzare a partire dall'anno scolastico 2014/15 un progetto di "**Potenziamento della lingua inglese con insegnante madrelingua**" che ha come obiettivo:

- favorire la motivazione ad apprendere l'inglese con occasioni di conversazioni e uso pratico della lingua;
- migliorare la pronuncia e le abilità di comprensione e produzione orale;
- consolidare e ampliare funzioni linguistiche, strutture grammaticali e lessico;
- far acquisire maggiore sicurezza nell'esposizione orale, determinando così un aumento dell'autostima;
- far acquisire sicurezza nell'interazione, non limitandosi alla semplice risposta, ma contribuendo a mantenere lo scambio dialogico;
- saper porre domande e rispondere su se stesso, la propria vita quotidiana, la propria famiglia, i propri interessi.

Nella scuola primaria il progetto ha previsto, in tutti gli anni scolastici dal 2014/15, l'affiancamento al docente di inglese della classe di un docente madrelingua inglese per un'ora settimanale per:

- 10 ore per le classi dalla prima alla quarta della scuola primaria;
- 12 ore per le classi quinte della scuola primaria;

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 sono state introdotte 10 ore di attività con insegnante madrelingua anche nella scuola dell'infanzia Sant'Arialdo.

Nella scuola secondaria di 1° grado il progetto è stato realizzato negli anni scolastici 2014/15 e 2015/16 con le stesse modalità previste per la scuola primaria, per 15 ore per tutte le classi. A partire dall'anno scolastico 2016/17, grazie alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015, l'Istituto ha potuto contare su un docente di lingua inglese assegnato in organico aggiuntivo alla scuola secondaria di 1° grado. Il progetto di potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese è stato quindi rimodulato nella scuola secondaria di 1° grado introducendo in tutte le classi uno spazio settimanale in cui il docente di classe viene affiancato dal docente di potenziamento con eventuale scomposizione della classe in due gruppi distinti.

### **3.7.6 Coding e robotica**

Tra gli obiettivi proposti a tutte le scuole dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale vi è la realizzazione di laboratori di coding (programmazione

informatica e sviluppo del pensiero computazionale) e robotica educativa (che costituisce un approccio divertente alla robotica, al funzionamento dei robot, alla programmazione e all'apprendimento delle materie tecniche). Già nell'anno scolastico 2015/16 è stata realizzata un'attività sperimentale di coding con alunni di una classe terza della scuola secondaria di 1° grado in collaborazione con HPE (Hewlett-Packard Enterprise). A partire dall'anno scolastico 2016/17 è iniziato il progetto "Codingochiamo", indirizzato agli alunni della scuola primaria (classi dalle terze alle quinte), che tra l'altro ha visto la partecipazione della nostra scuola alle edizioni annuali di Europe Code Week (<http://codeweek.eu/>), la settimana europea del coding promossa per favorire l'organizzazione di eventi ludici e formativi che avvicinino i giovani al pensiero computazionale e al problem solving.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di 1° grado, l'Istituto ha utilizzato un finanziamento ottenuto in seguito a un progetto presentato in risposta all'avviso pubblico MIUR n. 5403 del 13 marzo 2016 per la realizzazione di un "atelier creativo", ossia di un laboratorio dotato di computer, stampante 3D, materiale per robotica. Nell'anno scolastico 2018/19 ha preso l'avvio l'utilizzo di questo laboratorio per introdurre gli alunni al coding e alla robotica, con l'obiettivo di arrivare alla creazione di dispositivi per l'implementazione nel laboratorio di scienze della scuola di nuovi esperimenti scientifici in cui si utilizzino sensori digitali programmabili.

### **3.7.7 Progetti in ambito sportivo**

Aderendo al progetto regionale approvato con D.G.R. n. 3953 del 31 luglio 2015 integrato da appositi finanziamenti del Comune di Baranzate e proseguendo un analogo progetto svolto nei successivi anni scolastici, l'Istituto ha realizzando dall'anno scolastico 2015/16 fino all'anno scolastico 2019/20 (quando si è dovuto interrompere il progetto a causa dell'emergenza Covid) un progetto di potenziamento dell'attività di educazione fisica nella scuola primaria che prevede:

- 2 ore settimanali di educazione fisica per tutte le classi della scuola primaria, da svolgersi nelle due palestre di cui la scuola dispone;
- progettazione congiunta delle attività tra l'insegnante titolare della classe e un esperto qualificato dal Comitato Regionale del C.O.N.I. della Lombardia;
- affiancamento dell'esperto all'insegnante titolare della classe per 1 ora a settimana per classe, per un totale di 20 settimane nelle classi prime e seconde e di 15 settimane nelle classi terze, quarte e quinte.

La scuola si impegna a riprendere tale progetto, con il sostegno del Comune di Baranzate, non appena sarà nuovamente bandito dalla Regione Lombardia.

Per gli alunni della scuola secondaria di secondo grado sono stati realizzati negli ultimi anni scolastici progetti di avviamento allo sport relativi al baseball e al badminton ed è stata organizzata la partecipazione di alunni della scuola a eventi sportivi esterni alla scuola ("Trofeo di Milano" all'Arena Civica di Milano). Per il finanziamento di questi progetti sono utilizzate le risorse del MOF (fondo ministeriale per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) relative alle attività complementari di educazione fisica.

Nel presente Piano Triennale si dichiara l'intento a realizzare analoghi progetti anche nei prossimi anni scolastici, nella misura resa possibile dai finanziamenti che si renderanno disponibili a livello locale e regionale, per il momento non definibili.

## **3.8 Attività previste in relazione al Piano Nazionale per la Scuola Digitale**

Come previsto dall'art. 1 comma 56 della legge 107/2015, il MIUR con D.M. n. 851 del 27 ottobre 2015 ha adottato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale. E' previsto che dal 2016

tutte le scuole inseriscano nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa azioni coerenti con tale piano, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione dei dati;
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- di potenziamento delle infrastrutture di rete;
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Su questo Piano sono stati previsti investimenti considerevoli attingendo a fondi per la "Buona Scuola", PON "Per la Scuola" 2014-2020 e altri fondi ministeriali. Il nostro Istituto ha usufruito di finanziamenti per:

- l'adeguamento delle reti Wi-Fi dei due plessi di via Mentana e di via Aquileia, con il completamento della copertura Wi-Fi di tutti gli ambienti didattici dei due plessi dell'Istituto;
- il completamento della dotazione di LIM in tutte le classi e l'ammmodernamento dei laboratori di informatica;
- la realizzazione nella scuola secondaria di 1° grado di un "atelier creativo", ossia di un'aula di tecnologia dotata di stampante 3D e materiale per attività di coding e di robotica.
- L'acquisizione di circa 100 tablet utilizzati in parte per l'attivazione del registro elettronico nelle classi della scuola secondaria di I grado e a partire dall'anno scolastico 2021/22 anche nella scuola primaria, in parte concessi in comodato d'uso gratuito agli alunni nei periodi di didattica a distanza legati all'emergenza sanitaria Covid-19.
- Il cablaggio con rete LAN di tutte le aule didattiche e di tutti i computer del laboratorio di informatica della scuola secondaria di I grado.

Nel corso dell'anno scolastico 2021/22 si sta realizzando, grazie a contributi PON "Per la scuola" 2014-2020, il cablaggio con rete LAN di tutte le aule della scuola primaria e la sostituzione di tutte le LIM della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado con monitor interattivi.

E' stata individuata la figura dell'Animatore Digitale prevista dalla nota MIUR n. 17791 del 19 novembre 2015 con il compito di coordinare e favorire l'attuazione nell'Istituto del Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Come dettagliato nelle pagine precedenti, sono state inoltre introdotte attività di coding in particolare nella scuola primaria, che tra l'altro ha già visto la partecipazione della nostra scuola a tre edizioni di Europe Code Week (<http://c/codeweek.eu/>), la settimana europea del coding promossa per favorire l'organizzazione di eventi ludici e formativi che avvicinino i giovani al pensiero computazionale e al problem solving.

Nel corso del triennio a cui si riferisce il presente Piano, dopo aver completato la dotazione tecnologica dell'Istituto, e nella misura consentita dalle risorse finanziarie che sarà possibile reperire, l'Istituto si propone di:

- incrementare le attività di coding e robotica sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado (in questo caso introducendo tali attività nella programmazione delle classi in cui si realizza il progetto bio-tecnologico);

- realizzare attività di formazione per i docenti per:
  - o acquisire le competenze di base inerenti ai principali pacchetti applicativi, la navigazione in rete e la gestione del registro elettronico;
  - o acquisire la formazione necessaria per una maggiore diffusione di attività di coding e robotica all'interno della didattica curricolare;
  - o acquisire la formazione metodologica alla didattica disciplinare con utilizzo di strumentazioni digitali;
- avviare attività per la redazione da parte dei docenti di libri di testo in formato digitale e altre risorse quali unità didattiche, eserciziari, prove di valutazione standardizzate, ecc..

A tal fine l'Istituto dichiara l'intento a partecipare ai bandi che saranno emessi per il finanziamento delle azioni previste dal Piano Nazionale per la scuola Digitale.

### **3.9 Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata**

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha comportato l'interruzione delle attività didattiche in presenza da marzo 2020 fino alla fine dell'anno scolastico 2019/20, e in alcuni periodi dell'anno scolastico 2020/21. Con i D.M. n. 39 del 26 giugno 2020 e n. 89 del 7 agosto 2020 è stato indicato che ogni istituzione scolastica integri il PTOF con un "Piano scolastico per la Didattica digitale integrata" da utilizzare "qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Il "Piano" è stato approvato dal Collegio dei Docenti del 15 ottobre 2015 ed è pubblicato sul sito internet dell'Istituto come allegato al presente PTOF (Allegato 3).

## **4. L'organizzazione**

### **4.1 Il modello organizzativo**

L'art. 1 comma 14 della legge 107/2015 prevede che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa contenga l'indicazione delle scelte organizzative e gestionali operate dal Dirigente Scolastico al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal Piano stesso. L'esplicitazione delle figure di riferimento a livello organizzativo si rende necessaria, oltre che per dare esecuzione alla previsione di legge, anche per poter definire i relativi compensi in sede di contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 88, comma 2 lettera k del CCNL 2006-2009.

A tal fine è istituita la figura del responsabile di plesso, i cui compiti sono così definiti:

- collaborare con il Dirigente Scolastico per il buon andamento delle attività nel plesso di riferimento;
- predisporre i turni del personale docente per la sorveglianza degli alunni e per la sostituzione dei docenti assenti;
- segnalare al Dirigente Scolastico inconvenienti e difficoltà materiali e organizzative che ostacolano il regolare svolgimento delle attività

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe (scuola secondaria di 1° grado) o di interclasse (scuola primaria), la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- è delegato a presiedere i Consigli di Classe/Interclasse;
- coordina la programmazione educativa/interdisciplinare;
- predispone e trasmette ai docenti i materiali informativi riguardo alla classe/interclasse;
- controlla l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ad assenze e ritardi;
- coordina le comunicazioni con le famiglie e con i servizi del territorio.



E' infine istituita la figura del responsabile di laboratorio (o di aula speciale), con i seguenti compiti:

- custodia del materiale didattico e tecnico;
- predisposizione delle modalità e tempi di accesso e/o prestito del materiale;
- segnalazione al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) di eventuali casi di deterioramento o danneggiamento del materiale;
- raccolta e/o formulazione di proposte di acquisto di materiale.

Gli uffici di Segreteria sono situati nella sede di Via Aquileia 1, rappresentano l'unico punto di relazione con il pubblico e gestiscono tutte le pratiche necessarie per l'amministrazione, per il personale e anche le relazioni con il pubblico.

Il lavoro degli uffici di Segreteria e dei collaboratori scolastici è coordinato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), che:

- sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili;
- cura l'organizzazione della Segreteria;
- redige gli atti di ragioneria ed economato;
- dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA;
- lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

## 4.2 La comunicazione con le famiglie

La famiglia deve cooperare con la scuola per costruire il progetto educativo dei figli. Il suo ruolo centrale nel sistema scolastico italiano è stato confermato dalla legge 54/2003 con la quale sono state ridefinite le norme generali sull'istruzione. La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola trova un suo momento istituzionale nella presenza dei rappresentanti dei genitori negli organi collegiali (Consigli di Classe nella scuola secondaria di 1° grado, di Interclasse nella scuola primaria e di Intersezione nella scuola dell'infanzia, e nel Consiglio di Istituto) e si svolge in modo più informale attraverso le comunicazioni con le famiglie degli alunni che si svolgeranno secondo le seguenti modalità:

- controllo periodico di valutazioni, assenze e ritardi tramite il Registro Elettronico;
- compilazione del libretto/diario personale di ogni studente, sul quale vengono registrate valutazioni, giustificazioni, ritardi e altre comunicazioni tra la scuola e la famiglia;
- colloqui con i singoli docenti, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Istituto;
- colloqui con il docente coordinatore di classe a fronte di situazioni particolari, riguardanti profitto, frequenza e comportamento;
- pubblicazione sul sito Internet ([www.icrodaribarnazate.edu.it](http://www.icrodaribarnazate.edu.it)) delle circolari e delle altre informazioni sulle principali attività della scuola.

Come previsto dal D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007 che ha introdotto modifiche allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", all'inizio dell'anno scolastico verrà consegnato alle famiglie della scuola secondaria di 1° grado il "Patto educativo di corresponsabilità", che dovrà essere sottoscritto e riconsegnato alla scuola.

Con delibera del 28 settembre 2015 il Consiglio di Istituto ha approvato le seguenti modalità di comunicazione tra scuola e famiglie (eventuali aggiornamenti potranno essere deliberati dal Consiglio di Istituto nel corso del triennio di validità del presente Piano):

**Scuola dell'infanzia:** i colloqui con i genitori avvengono a richiesta dei genitori o delle docenti in qualsiasi momento dell'anno scolastico e sono gestiti normalmente da entrambe le insegnanti della sezione. Ogni due mesi è programmata un'assemblea di sezione durante la quale i genitori possono incontrarsi collettivamente con le docenti.

**Scuola primaria:** i colloqui con i genitori saranno tenuti dai docenti dell'équipe pedagogica o dai singoli docenti con cadenza bimestrale, secondo un calendario definito dal Responsabile organizzativo di plesso, che sarà comunicato alle famiglie. I colloqui saranno aperti dalla metà di ottobre e saranno sospesi a metà maggio.

**Scuola secondaria di 1° grado:** i colloqui individuali con i genitori avverranno secondo un calendario di disponibilità settimanale dei docenti, che riceveranno su appuntamento. In casi di particolari esigenze (su richiesta dei docenti o dei genitori) potrà essere concordato un incontro al di fuori delle date programmate. I colloqui saranno aperti dalla metà di ottobre, termineranno a metà maggio e saranno sospesi nelle settimane precedenti e successive gli scrutini di fine primo quadrimestre.

Il Dirigente Scolastico è sempre disponibile a ricevere su appuntamento i genitori per tutti gli ordini di scuola.

### **4.3 Reti e convenzioni attivate**

La legge 107 del 2015 ha stabilito che dall'anno scolastico 2016/17 gli uffici scolastici regionali, sentite regioni ed enti locali, costituiscano ambiti territoriali, di dimensioni inferiori alla provincia o alla città metropolitana, tenendo in conto "la popolazione scolastica, la prossimità delle istituzioni scolastiche, le caratteristiche del territorio" (comma 66). La città metropolitana di Milano è stata suddivisa in sei ambiti (21 e 22 comprendenti le scuole cittadine, 23 - 24 - 25 - 26 le extraurbane): in ognuno di essi sono state costituite le reti tra istituzioni scolastiche previste dal comma 70 della legge 107, "finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale". L'assemblea dei dirigenti ha quindi individuato, per ogni ambito territoriale, un istituto capofila di rete, che svolge un ruolo di coordinamento di durata triennale. Per ogni rete di ambito è stata inoltre individuata una scuola-polo per la formazione, che ha il compito di gestire le iniziative previste dal piano della formazione docenti.

L'Istituto Comprensivo Gianni Rodari di Baranzate fa parte della Rete di Ambito Lombardia 23, che comprende i comuni della fascia nord dell'Area Metropolitana di Milano, con scuola capofila e scuola polo per la sicurezza l'ISS Altiero Spinelli di Sesto San Giovanni e scuola polo per la formazione dei docenti l'IC Allende di Paderno Dugnano.

L'Istituto Comprensivo Gianni Rodari è scuola capofila della Rete SMIM delle scuole ad indirizzo musicale dell'Area Metropolitana di Milano che si propone, tra le altre finalità, di promuovere e diffondere nel territorio la cultura musicale, anche attraverso processi di cooperazione fra scuole su progetti didattici specifici, e favorire il confronto tra scuole sulle buone pratiche didattiche, le sperimentazioni e i modelli organizzativi per il miglioramento della didattica musicale.

L'articolo 7 del D.P.R. 275/1999 (Regolamento dell'Autonomia Scolastica) indica che "le istituzioni scolastiche possono promuovere e partecipare ad accordi e convenzioni per il coordinamento di attività di comune interesse che coinvolgono, su progetti determinati, più scuole, enti, associazioni del volontariato e del privato sociale". L'Istituto Comprensivo Gianni Rodari ha attivato le seguenti convenzioni:

- con l'Associazione di Promozione Sociale La Rotonda di Baranzate, per lo scambio di esperienze ed assistenza riguardo alle metodologie di doposcuola attuate nello svolgimento del progetto "Braccio di Ferro" realizzato all'Associazione La Rotonda, a cui partecipano numerosi alunni dell'Istituto, e per la realizzazione di un servizio di sportello di ascolto psicologico per gli alunni e le alunne della scuola secondaria di I grado;
- con l'Associazione Musicale Domenico Scarlatti di Baranzate, che utilizza la scuola secondaria di I grado di via Aquileia come propria sede disponendo di locali in orari non

coincidenti con il servizio scolastico, anche con l'obiettivo previsto dalla Direttiva Ministeriale 133/96 e dal relativo Regolamento D.P.R. 567/96 concernenti lo svolgimento di attività rispondenti all'obiettivo generale di realizzare la funzione della scuola come centro di promozione sociale, culturale e civile del territorio, di offrire ai giovani occasioni per la crescita umana e civile e opportunità per il proficuo utilizzo del tempo libero;

- con l'Associazione SONG Onlus di Milano (Sistema delle Orchestre e dei Cori Infantili e Giovanili in Lombardia), finalizzata alla partecipazione di alunni dell'Istituto alle attività dell'orchestra giovanile PYO (Pasquinelli Young Orchestra) e del Coro SONG; nell'ambito di questa convenzione l'Istituto figura come Nucleo Territoriale del "Sistema".

#### **4.4 Il piano di formazione del personale docente**

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista: in particolare, il nuovo CCNL sottolinea il ruolo del Collegio dei Docenti nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale di Formazione dei Docenti.

L'art. 1 comma 124 della legge 107/2015 definisce la formazione degli insegnanti come "obbligatoria, permanente e strutturale". Lo stesso comma specifica che "le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa". Un'ulteriore precisazione del comma 124 prevede che i piani di formazione delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al D.P.R. 80/13 (e quindi al RAV) ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni, sentite le organizzazioni sindacali del personale.

In aggiunta alle iniziative di formazione promosse dalle singole scuole, il Piano Nazionale prevede l'attivazione di un sistema di formazione del personale docente attraverso la proposta di corsi di formazione da realizzarsi all'interno di ciascuna rete di ambito territoriale. Il nostro Istituto ha perciò proposto a tutti i docenti, a partire dall'anno scolastico 2016/17, la partecipazione a corsi di formazione a scelta tra quelli organizzati all'interno della rete di ambito Lombardia 23, che comprende i comuni della fascia Nord dell'Area Metropolitana di Milano da Baranzate fino a Cologno Monzese.

##### **4.4.1 Finalità, obiettivi, metodi e strumenti per la programmazione di attività di formazione e aggiornamento**

Per attività di formazione si intendono quelle iniziative organizzate per i docenti di nuova nomina che svolgono l'anno di prova e per tutti quei docenti che, ricevuti particolari incarichi, necessitano di percorsi di formazione e/o tirocinio. Le attività di aggiornamento vertono invece principalmente sui contenuti e sui modalità di apprendimento relative alle singole discipline, aree o ambiti disciplinari.

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica e dall'uso ormai consolidato di nuovi strumenti di informazione che hanno contribuito a modificare l'approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio. Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

Le attività di formazione e aggiornamento dei docenti comprendono iniziative svolte autonomamente dai docenti anche singolarmente e iniziative programmate dall'Istituto e deliberate dal Collegio dei Docenti ai sensi dell'art. 66 del CCNL 2006-09, la cui frequenza si intende vincolante per tutti i docenti, a meno che un docente non abbia fatto rilevare e fatto

inserire nel verbale che registra la seduta il suo dissenso o comunque la sua volontà a non partecipare al corso.

#### **4.4.2 Indicazioni per il Piano di Formazione di Istituto**

Come previsto dall'art. 64 comma 5 del CCNL 2006-09, gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento sono definiti dal Dirigente Scolastico e oggetto di informazione preventiva annuale alla RSU ai sensi dell'art. 6 comma 2 del CCNL.

L'art. 1 comma 121 della legge 107/2015 ha inoltre introdotto la "Carta elettronica" per "l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. La Carta, dell'importo nominale di euro 500 annui per ciascun anno scolastico, può essere utilizzata per l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware e software, per l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole ...".

I docenti possono accedere alle informazioni relative alle attività di aggiornamento proposte dal Ministero e dagli enti accreditati attraverso la piattaforma S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti, [www.sofia.istruzione.it](http://www.sofia.istruzione.it)).

Il Collegio dei Docenti ha formulato le seguenti indicazioni relative alle iniziative di formazione dei docenti:

- rilevando che tra gli obiettivi di processo individuati nel Piano di Miglioramento è prevista la necessità di promuovere iniziative di formazione dei docenti;
- coerentemente con le priorità e gli obiettivi individuati in seguito all'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione;
- considerando che una delle finalità da perseguire è migliorare e rendere omogeneo il livello di raggiungimento delle competenze degli alunni;

ha individuato come aree di intervento per la formazione dei docenti:

- la formazione sulla gestione del gruppo classe, al fine di migliorare le relazioni interpersonali tra docenti e alunni e tra alunni e alunni per favorire un clima proficuo all'apprendimento;
- la formazione su attuazione del curricolo e valutazione al fine di renderli omogenee in tutte le classi;
- la formazione all'uso degli strumenti tecnologici nella didattica.

In quanto obbligatoria, la formazione deve poter essere documentata e quindi certificata da ciascun docente al termine di ogni anno scolastico mediante produzione di attestati di partecipazione a corsi di formazione. Deve quindi includere almeno un corso erogato da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri soggetti devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. Per la stessa ragione, l'autoformazione individuale, che ciascuno è libero di fare nella misura che ritenga opportuno, non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto non essendo certificabile.

Tutti i luoghi di lavoro, comprese le Istituzioni Scolastiche, sono assoggettati al rispetto della normativa sulla sicurezza, ai sensi del D.lgs. 81/08. La scuola, proprio per questo motivo, essendo un luogo di lavoro deve formare e informare i propri dipendenti sulle disposizioni contenute nella norma summenzionata. Tutto il personale scolastico, con particolare interesse verso i neo-immessi in ruolo, deve quindi frequentare i corsi sulla sicurezza. Il D.lgs. 81/08 stabilisce i tempi (le ore dedicate alla formazione del personale) e le modalità di svolgimento. La durata e gli argomenti che riguardano la formazione e l'informazione dei lavoratori è funzione dei rischi legati al tipo di settore in cui si svolge la mansione. Per la scuola, la norma è associata ai codici ATECO, i quali prevedono per il personale scolastico un rischio medio. Pertanto, la norma sulla sicurezza prevede la seguente formazione, suddivisa in due distinte parti, di differente durata:

- una formazione generale di durata pari a 4 ore;
- una formazione sui rischi specifici di durata pari a 8 ore;

Dopo la frequenza di uno dei due suddetti corsi, il lavoratore dovrà sostenere l'esame finale per l'ottenimento dell'attestato di partecipazione. La validità del corso, in entrambi i casi, è quinquennale. Trascorsi i 5 anni, si dovrà partecipare obbligatoriamente ad un corso di aggiornamento di durata non inferiore a 6 ore.

#### **4.5 Il piano di formazione del personale ATA**

Il Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA) può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto e in base alle esigenze di funzionamento del servizio, a iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione, dalle università o da enti accreditati. L'aggiornamento punta a migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica.

La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene per le ore necessarie a svolgere il processo formativo, dando priorità all'attuazione dei profili professionali. In quest'ultimo caso il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione (articoli 63 e 64 del CCNL 2007).

Il sistema di formazione del personale ATA previsto dall'articolo 44 del CCNL 1998-2001 sottoscritto il 31 agosto 2009, è articolato su quattro tipologie di percorsi formativi:

- aggiornamento
- formazione specialistica
- formazione finalizzata alla mobilità all'interno dell'area
- formazione finalizzata al passaggio ad area superiore.

Per l'attribuzione di funzioni aggiuntive sono attivati adeguati percorsi di formazione specialistica. I corsi si concludono con una valutazione finale individuale volta a verificare la professionalità acquisita per l'assunzione di specifiche responsabilità.

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale ATA e che risultino imprescindibili per lo svolgimento delle proprie mansioni sono accompagnati da specifico addestramento in orario di servizio.

Il personale ATA è tenuto alla frequenza dei corsi sulla sicurezza previsti dal D.lgs. 81/08 con le stesse modalità già indicate per il personale docente. Inoltre per il personale individuato per specifici profili, in particolare per i componenti delle squadre antincendio e delle squadre di Primo Soccorso, sono previsti specifici corsi di formazione o di aggiornamento organizzati, in qualità di scuola polo per la sicurezza per l'Ambito Territoriale Lombardia 23, dall'IIS Spinelli di Sesto San Giovanni.